

La sentenza per la rapina e il duplice omicidio di via Gatteschi

Mangiavillano: ergastolo - Loria: assolto - Torreggiani: 30 anni

FERRARA: migliaia manifestano per la libertà del Vietnam

(A PAGINA 2)

L'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Nuovo grave ritardo nella soluzione della crisi che si trascina ormai da ventidue giorni

CONTRASTI NELLA D.C. Piccoli rinvia la Direzione



DELUSIONE PER LE PIETRE LUNARI

Delusione degli scienziati dopo l'apertura della prima cassetta contenente campioni del suolo lunare raccolti da Armstrong e Aldrin. Per ora gli scienziati, come hanno detto in una conferenza stampa tenuta ieri al centro spaziale di Houston, ci hanno capito molto poco. Sperano nella seconda cassetta e, soprattutto, negli esami che verranno compiuti nei prossimi giorni. Nella telefoto AP le preziose pietre lunari.

I comizi del PCI alle feste de «l'Unità»

Battersi per nuovi indirizzi e nuovi rapporti politici

G. C. Pajetta a Torino: «Siamo disposti a un giudizio e a un discorso nuovi perché siamo convinti di essere di fronte al maturare di un processo nuovo» - Napolitano a Rieti: «Ai compagni socialisti diciamo di operare per una soluzione governativa avanzata, mettendo chiaramente la DC di fronte alle sue responsabilità»

TORINO. Il compagno Gian Carlo Pajetta della direzione del PCI, ha parlato oggi nel corso di una manifestazione per la stampa comunista. Una situazione della crisi che permette di fare un passo avanti, di affrontare e di risolvere i problemi più essenziali e più urgenti - ha detto Pajetta - ha come condizione preliminare che si parta dalle cose, che non si tema di guardare alla realtà del Paese. Quando abbiamo dato un giudizio della scissione socialdemocratica e della resistenza socialista evitiamo i facili toni di una propaganda semplicistica, abbiamo dato ancora una volta una prova del nostro metodo e del nostro senso di responsabilità. Non chiediamo certo ai compagni socialisti di ripetere la nostra analisi o di assumere come loro il nostro programma. I lavoratori hanno però il diritto di chiedere al Partito socialista italiano un giudizio sui processi unitari e sulle lotte in atto nel Paese, di considerare quali siano le forze che partecipano e promuovono questi processi unitari.

La Costituzione nelle fabbriche

Perché il progetto governativo non offre garanzie

(A PAGINA 4)

SEGUE IN ULTIMA

La riunione è stata spostata a domani quando si profilava una maggioranza favorevole a un governo DC-PSI - La sinistra d.c. ricorda polemicamente gli impegni presi dalla segreteria del partito - Divergenze tra i dorotei, che si riuniranno oggi - Bonomi convoca i «suoi» parlamentari per esercitare una estrema pressione nel senso dell'anticomunismo

ROMA, 27 luglio

Alla Camera si è verificato un nuovo colpo di scena nel travaglio della crisi di governo. La riunione della direzione democristiana non c'è stata. Piccoli dopo un lungo incontro collegiale con gli otto capi correnti dello «scudo crociato» - durato fino alle 16 - ha deciso di rinviare a martedì pomeriggio. Altri giorni - ad oltre tre settimane di distanza dalle dimissioni del ministero - vengono in tal modo bruciati sull'altare dei giochi interni del partito di maggioranza relativa. Rumor rimane il presidente designato del governo che dovrebbe essere costituito anche dopo il fallimento del tentativo di costituire un governo tripartito (DC-PSI-PSI) e nonostante che nessuno sappia quali saranno i suoi prossimi passi e cioè se egli si accingerà a lavorare - come sulla base di ipotesi diverse da quella che ha fatto naufragio - o se si ritirerà. La stessa decisione di rinviare la riunione della direzione dc è stata oggetto di critiche pubbliche da parte dei fanaloni m e di Lavini (che non ha preso parte alla riunione della Camera), facendosi rappresentare dall'on. D'Angelo, i quali hanno accusato di «verti cismo» il segretario della DC. Le prime polemiche interne, testate nella tarda serata, hanno inteso che i contrasti all'interno della DC - inteso come la questione di fondo della crisi - toccano punti delicati dell'equilibrio interno del partito ed in particolare il gruppo di maggioranza relativa - quello doroteo - che si riunirà di giovedì e domani. Per martedì invece sono convocati i deputati ed i senatori bonomiani - si riuniranno a palazzo Rospigliosi - per esaminare l'atteggiamento della Camera in merito alla posizione comunista nell'attuale crisi. I «dorotei» desiderano premere sulla situazione con lo stesso fine di «sottilezza» e «cautezza». In questo non vi erano dubbi. La riunione dei capi correnti di questa mattina era stata convocata prima della prevista e poi annullata riunione di direzione nell'ambito di un progetto di accordo presentato fra le varie componenti del partito. Al centro delle discussioni sono state le posizioni di Moro, condivise da una grande parte della sinistra. Su di esse non esiste nessun documento pubblico, si sa tuttavia che l'ex presidente del consiglio avrebbe potuto far conto sulla necessità di evitare lo scioglimento delle Camere e le elezioni anticipate per tentare nel frattempo la costituzione di un governo (monocolore o bicoloro DC-PSI) che abbia carattere di centro-sinistra sia per il programma che per gli appoggi parlamentari concordati.

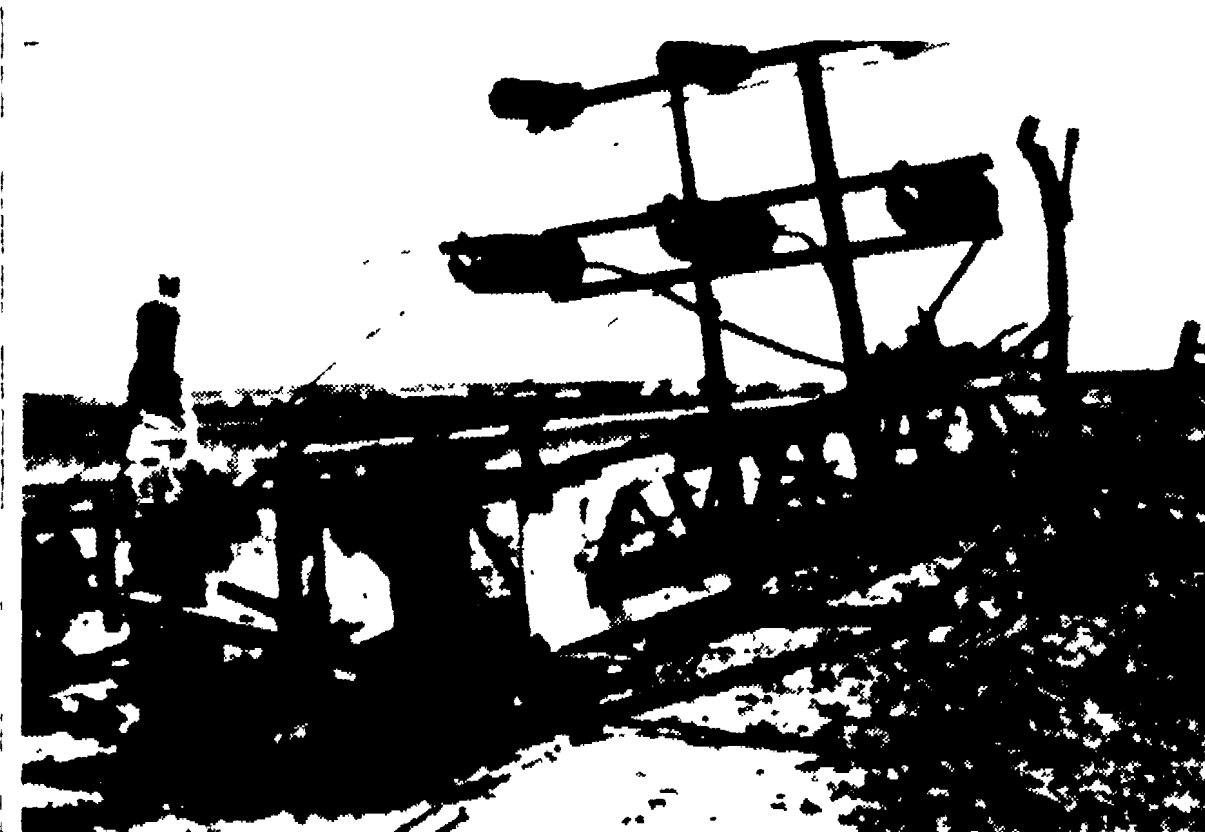
Un secondo Moro esprende una radicalizzazione della linea politica ed apre la possibilità nuove. Secondo quanto si è saputo dalla riunione di questa mattina sembra che su questa linea - e con un chiaro segno preferenziale in favore di un governo tra socialisti e democristiani - si sarebbero pronunciati i ministri, le sinistre, i fanaloni ed il ministro Colombo. In sostanza, si stava profilando alla Camera una maggioranza della direzione favorevole alle posizioni di Moro. E questo spiega forse il rinvio imminente della riunione di direzione.

Una l'atteggiamento di Piccoli, Rumor e Fanaloni non esclude, c. f. SEGUE IN ULTIMA

CONCLUSA A MILANO LA CONFERENZA NAZIONALE FIOM-FIM-UILM

Metalmeccanici: definite le richieste contrattuali. Ora si passa alla lotta

Aumenti salariali di 75 lire orarie per tutti; 40 ore settimanali; parità normativa fra operai e impiegati; regolamentazione del lavoro straordinario - Le conclusioni di Trentin - Il grande valore della consultazione e della conferenza - Nella battaglia contrattuale si getteranno le basi di un potere nuovo e anche di un sindacato nuovo



GAZA. Un pilone dell'energia elettrica abbattuto da guerriglieri palestinesi nella striscia di Gaza occupata dagli israeliani.

Il più grande dalla fine della guerra dei sei giorni

Attacco aereo egiziano alle postazioni nel Sinai

IL CAIRO. Una formazione di aerei egiziani ha attaccato le postazioni israeliane nel Sinai. L'attacco è stato descritto come il più grande dalla fine della guerra dei sei giorni. Gli aerei egiziani hanno abbattuto un aereo israeliano e ne hanno danneggiato altri due. Il presidente egiziano ha annunciato che l'attacco è stato un successo e che gli egiziani sono pronti a difendere il loro territorio. L'attacco è avvenuto nella zona di Rafah, vicino al confine con la Giordania. Gli aerei egiziani hanno lanciato missili e bombe, causando danni alle postazioni israeliane. Il governo israeliano ha respinto le accuse di attacco e ha affermato che i suoi aerei erano in missione di pattugliamento. La situazione è rimasta tesa e si attendono ulteriori sviluppi.

MILANO. La piattaforma rivendicata dai metalmeccanici italiani è stata definita. Entro la fine di mese sarà presentata ai padroni. Da oggi inizia una delle più importanti battaglie operative. È la prima volta dai giorni della scissione sindacale che gli organismi dirigenti di tre sindacati di categoria si riuniscono insieme per elaborare richieste contrattuali dopo una larga e pure essa unitaria - consultazione di base. Sostanziali aumenti salariali (da 40 a 75 lire in più all'ora per tutti le categorie operarie) 15.000 lire mensili per tutte le categorie operarie ed impiegati; riduzione dell'orario di lavoro (40 ore settimanali a parità di retribuzione e per tutti i regolamentazione del lavoro straordinario; parità normativa fra operai e impiegati; miglioramento in materia di ferie, permessi, indennità di fine rapporto, etc. - e altri miglioramenti della dignità del lavoratore. In materia di parità normativa che a parte riportano integralmente. Non si tratta - vale la pena di precisarlo - di una piattaforma qualsiasi. Sia per il modo con il quale è stata costruita - Trentin (concludendo i lavori della conferenza ha fatto un discorso prezioso per la prima volta nella storia del movimento operaio italiano 30 mila lavoratori hanno partecipato direttamente alle scelte del sindacato. La consultazione ha dato luogo a una sintesi inevitabilmente difficile rappresentativa di un importante di democrazia e di unità. Non si è trattato - ha sottolineato solennemente Trentin - di fare un censimento delle esigenze ma di discutere insieme le scelte che concernono a formare una precisa linea politica. Non è stato un lavoro facile, proprio perché come era ovvio - i risultati principali della consultazione sono stati unanimi. Da qui la necessaria opera di sintesi spiritata agli orientamenti prevalenti del quadro attivo della categoria. Certo - ha detto ancora Trentin - ci possono essere state delle insufficienze che dovremo senz'altro eliminare. Ma è su questa strada che si deve camminare per evitare certi pericoli rappresentati da una parte dal processo di burocratizzazione e dall'altro dalla linea mistificatoria, comoda e fallimentare di chi predica molto a parole ma non risponde mai del suo operato di fronte al movimento dei lavoratori. Sempre a proposito di consultazione Trentin ha affermato che le organizzazioni sindacali dei metalmeccanici italiani sono disposte al dialogo e al confronto con tutti coloro che dicono di voler fare l'interesse dei lavoratori. Ma con la stessa franchezza esse affermano che loro e il governo delle lotte sindacative dei metalmeccanici. Oltre agli aumenti salariali, oltre alla richiesta delle 40 ore (con un obiettivo preciso che vogliamo scritto nel contratto), oltre alla parità normativa nella nostra piattaforma - ha affermato Trentin - c'è una precisa richiesta di potere. Una richiesta che non avanziamo non in astratto ma sulla base del grande patrimonio rappresen-



Condanna all'ergastolo per Francesco Mangiavillano trent'anni di reclusione per Franco Torreggiani assoluzione per insufficienza di prove per Mario Loria, tre anni e nove mesi ad Anna Di Moe, due anni a Elvira Mangiavillano, nove mesi a Giorgio Torreggiani e Rolando Nenna, cinque mesi a Isa Di Lauro: con questo verdetto, emesso dopo ben 19 ore di camera di consiglio, i giudici della Corte d'Assise di Roma hanno chiuso ieri mattina il processo per l'assassinio di Gabriele e Silvano Menegazzo, i due fratelli uccisi la sera del 17 gennaio 1967 in via Gatteschi, a Roma, davanti al portone della loro abitazione, sotto gli occhi dei genitori. Alla lettura della sentenza Anna Di Moe, l'amica di «Francesco» e Francesco Mangiavillano hanno tentato di lanciarsi sui giudici gridando «Assassini assassini!». (Nella telefoto ANSA i carabinieri stanno cercando di portare fuori dalla Corte Francesco Mangiavillano)

(A PAGINA 5)

tato dalle innumerevoli vertenze aperte nelle fabbriche italiane. Le lotte aziendali che hanno caratterizzato il 1968 e il 1969 costituiscono il nostro miglior biglietto da visita. E ai padroni diciamo che questo patrimonio non è in vendita con il nuovo contratto. La consultazione prima, la conferenza poi, e la piattaforma che da entrambe scaturirà dicono che i metalmeccanici italiani stanno costruendo un sindacato nuovo. L'urto va avanti. La migliore risposta a coloro che covano spirito di rissa è che non lasciano nulla di intentato per rendere la situazione più difficile e per dividere i lavoratori e questa.

L'appuntamento d'autunno è importante. Nella battaglia contrattuale si andrà a costruire un tipo nuovo di potere e un tipo nuovo di sindacato.

In questo senso vi sono già precise proposte unitarie F.IOM, F.I.M-C.I.S.L. sui problemi di politica organizzativa. In un documento approvato dalla conferenza infatti si afferma che i sindacati provinciali sono un'occasione per realizzare iniziative unitarie per la sindacalizzazione, volte sia al rinnovo delle adesioni dei lavoratori sia organizzative, soprattutto per quanto concerne i ceti marginali piuttosto consistenti di assenteismo sindacale che ancora permangono nella categoria. Le Federazioni nazionali predisporranno anche il testo di un manifesto. Il successo della lotta organizzativa dipende dalla iniziativa per la sindacalizzazione avrà successo nella misura in cui si realizzerà l'impegno di unione e degli iscritti. In questa direzione i sindacati provinciali dovranno congiuntamente operare per favorire la costituzione di comitati sindacali di base (organismi di coordinamento delle Sezioni sindacali di stabilimento) il cui apporto di iniziativa, alla gestione delle lotte e alla crescita organizzativa sarà determinante. Soprattutto nelle grandi aziende unitariamente si dovrà assicurare la opportunità di procedere alla scelta o alla elezione di delegati di reparto o di linea che, congiuntamente ai comitati di coordinamento delle Sezioni sindacali di stabilimento, assicureranno una effettiva partecipazione dei lavoratori a tutte le fasi della lotta contrattuale. In particolare le rappresentanze sindacali di fabbrica dovranno seguire le trattative contrattuali in modo da poter, alla fine di ogni sessione, procedere a un'informazione all'informazione diretta e formale dei lavoratori alla base e riportare alla trattativa l'indicazione delle linee da seguire e delle scelte da prendere.

Infine sono state indicate le vie per finanziare la costituzione e il funzionamento a livello nazionale di un Centro Studi e Formazione Unitario dei tre sindacati.

Prima del discorso di Trentino vi erano stati già 37 interventi sulla relazione di Mariano FIM-CISL. Poi Benvenuto (UILM) aveva illustrato i risultati della commissione nominata dalla confederazione con il compito di studiare la piattaforma. La seduta ha cominciato con un minuto di silenzio in memoria del giovane operaio morto all'altolancieri di Montedone in seguito ad un ematoma infortunio sul lavoro.

LA PIATTAFORMA DEI METALLURGICI

- Aumento dei salari e degli stipendi**
- aumento di L. 75,000 per tutte le categorie operaie.
 - aumento di L. 15.600 mensili per tutte le categorie speciali ed impiegatizie.
- Orario di lavoro normale e straordinario**
- riduzione dell'orario settimanale a 40 ore, a parità di retribuzione per operai, categorie speciali ed impiegati di tutti i settori contrattualmente definiti.
 - ricalcolo delle retribuzioni in rapporto all'orario di 40 ore settimanali.
 - il lavoro straordinario e quello effettuato oltre l'orario contrattuale settimanale o dopo l'orario giornaliero concordato.
 - definizione di limiti vincolanti (giornalieri, settimanali, mensili e annuali) alla effettuazione di lavoro straordinario.
 - comunicazione preventiva della azienda sulle motivazioni ed entità del lavoro straordinario.
 - aumento della percentuale di maggiorazione per lavoro notturno a turni.
- Parità normativa fra operai ed impiegati**
- in caso di infortunio e di malattia, parità di trattamenti per gli operai con quelli in atto per gli impiegati;
 - aumento di 3 giornate di ferie per ciascuno degli scaglioni contrattualmente previsti per gli operai.
- Diritti dei lavoratori nell'azienda**
- 1) Revisione delle norme disciplinari in base ai seguenti principi:
 - a) immediatezza della contestazione degli addebiti;
 - b) ogni sanzione disciplinare non può essere applicata ove non siano stati preventivamente comunicati al lavoratore i concreti addebiti mossigli e non gli sia stato assegnato un termine per presentare eventuali giustificazioni;
 - c) possibilità di impugnativa del provvedimento disciplinare in sede sindacale;
 - d) prescrizione delle mancanze e dei provvedimenti disciplinari.
 - 2) diritto di assemblea all'interno dello stabilimento, sia generale che per reparti, durante l'orario di lavoro anche con la partecipazione di dirigenti sindacali e liberi. Pagamento di 10 ore all'anno ad ogni dipendente per partecipare alle assemblee.
 - 3) tutela per i componenti degli organismi sindacali di fabbrica in rapporto al numero dei dipendenti.
 - 4) facoltà di cumulo per le ore di permesso previste per i dirigenti sindacali dall'art. 14 del CCNL, determinazione di un numero di ore annuali in rapporto al numero dei dipendenti da assegnare ad ogni organizzazione sindacale per la partecipazione dei lavoratori all'attività sindacale esterna.
 - 5) diritto di diffusione della stampa sindacale all'interno dello stabilimento;
 - 6) modifica del sistema di trattamento dei contributi sindacali.
- Per i giovani**
- Eliminazione per operai ed impiegati delle differenze retributive attualmente in atto per classi di età;
 - revisione del contratto di apprendistato in relazione a durata del tirocinio, trattamenti salariali, orario di lavoro, trattamenti in materia ed infortuni, insegnamento complementare, attribuzione della qualifica;
 - norme particolari per agevolare l'attività di studio dei lavoratori studenti relativamente a lavoro straordinario, festivo e a turni, permessi retribuitivi, agevolazioni economiche.
- Per gli impiegati**
- Aumenti di merito pubblicizzazione dei criteri e delle somme erogate individualmente;
 - categorie:
 - a) abolizione delle categorie speciali e inquadramento nelle corrispondenti categorie impiegate;
 - b) armonizzazione della struttura delle categorie impiegate con il Contratto Interindustriale;
 - c) estensione dei criteri previsti per l'assegnazione dei laureati, ai diplomati ed a coloro che sono forniti di titoli equipollenti;
 - d) revisione di talune dichiarazioni;
 - e) eliminazione dell'obbligato rateo dei trasferimenti.

Ferrara: migliaia manifestano per la libertà del Vietnam

Delegazione operaia in URSS

ROMA, 27 luglio. Una delegazione composta da quattro operai comunisti, metallurgici, ha partecipato al congresso dei lavoratori metalmeccanici di Mosca, in occasione del 25° anniversario della rivoluzione d'Ottobre. La delegazione è composta da: Carlo Poggi, di Padova; Carlo Cambri, di Milano; Tullio della Fiom, di Roma; e un rappresentante della Cgil, di Padova. La delegazione operaia in URSS ha partecipato al congresso dei lavoratori metalmeccanici di Mosca, in occasione del 25° anniversario della rivoluzione d'Ottobre. La delegazione è composta da: Carlo Poggi, di Padova; Carlo Cambri, di Milano; Tullio della Fiom, di Roma; e un rappresentante della Cgil, di Padova.

Calorosa dimostrazione di solidarietà e di affetto al rappresentante del governo rivoluzionario

Ferrara, 27 luglio. Migliaia di ferraresi hanno dato vita oggi, nel corso del festival provinciale di Ferrara ad una vibrante manifestazione di solidarietà e di affetto al rappresentante del governo rivoluzionario del Vietnam, il compagno Truong Tung. La manifestazione si è svolta in un'atmosfera di grande partecipazione popolare. Migliaia di ferraresi hanno dato vita oggi, nel corso del festival provinciale di Ferrara ad una vibrante manifestazione di solidarietà e di affetto al rappresentante del governo rivoluzionario del Vietnam, il compagno Truong Tung.

Dai funzionari del comando dei CC Arrestati a Genova due romani Avevano dell'oppio sull'auto

Negano ogni addebito - Le loro giustificazioni sono poco convincenti - Un terzo giovane è risultato estraneo ai fatti

GENOVA, 27 luglio. Due giovani romani sono stati tratti in arresto dai carabinieri di Genova per detenzione di stupefacenti. Si tratta di Ettore Mastrangeli, 29 anni, di Roma, via dei Platani 58, perito infortunato, e Massimo Buffoni, vent'anni, sempre di Roma, via Caputo Fiumana 38, idraulico. I due sono stati fermati per il possesso di una Fiat Coupé di oppio grezzo di 30 grammi.

Il ritrovamento della droga è avvenuto a Isola di Cantone, un centro dell'entroterra ligure, dove i due giovani si erano recati assieme ad un amico, risultato estraneo ai fatti, con un'auto di fabbricazione straniera. Una Ford Mustang, priva di bollo, per acquistare un'altra auto, che i tre dicevano essere stata danneggiata in un incidente stradale. L'automobile su cui viaggiavano i giovani era stata posteggiata nella piazza principale del paese ligure con una portiera aperta e con le chiavi nel cruscotto. Un vigile urbano notava la cosa e segnalava la tarca dell'auto ai carabinieri.

Questi minuziosamente indagati e dal comando genovese avevano la notizia che il veicolo in questione era stato segnalato dall'interpol, per un coinvolgimento in un traffico di droga.

La Ford veniva così portata in un'officina della cittadina. Poco dopo si presentavano i tre giovani. Altra notizia che la macchina era la loro, che avevano appena comperato da un amico. Giuginesimo i carabinieri e mentre iniziava un primo interrogatorio del Mastrangeli e del Buffoni, quest'ultimo tentava di sfuggire, in verità piuttosto distrattamente, di una bottega che era nel cruscotto. Veniva subito scoperto ed il contenuto della busta risultava essere oppio grezzo.

Gli interrogatori continuavano con l'arrivo del funzionario del comando dei carabinieri di Genova. Il Buffoni ed il Mastrangeli negavano ogni addebito, ma la loro versione dei fatti era ritenuta non convincente.

Essi infatti sostenevano di essersi recati a Isola di Cantone per acquistare una Mercedes che avevano vista sull'autostrada. Milano Genova danneggiata a causa di un incidente.

Tutto, che gli inquirenti sostenevano essere coinciso nel traffico di droga, era stata da loro accettata solo dopo un'ora prima e quindi la droga che vi era stata trovata sopra non era certo di loro proprietà ma sommità di un evidente proprietario, diceva il loro amico.

La loro argomentazione non era convincente. Il Buffoni era stato informato del possesso di documenti falsi. Il Buffoni possedeva un passaporto intestato ad un'altra persona ma recava la sua fotografia. I due sono stati trasferiti al carcere di Marassi dopo un interrogatorio del sostituto procuratore della Repubblica.

La sciagura presso Luino (Varese) Annegano due donne nella «500» finita in una diga

L'uomo che si trovava al volante, rispettivamente marito e cognato delle vittime, è riuscito a salvarsi a nuoto

LUINO (Varese), 27 luglio. Due giovani donne sono morte annegate la scorsa notte in una «500» targata Milano finita nelle acque della diga di Luino. L'uomo che si trovava alla guida, rispettivamente marito e cognato delle due donne, è invece riuscito a salvarsi a nuoto.

L'incidente è accaduto in località Ponte di Ferro. La piccola vettura è sbucata improvvisamente per un buco nella diga, precipitando nelle acque. Il marito e il cognato sono riusciti a salvarsi a nuoto.

Sull'auto guidata da Ernesto Rossi, 26 anni, abitante a Milano in via Forze di S. Rocco, si trovava il cognato, il figlio di quest'ultima, Franco, 17 anni, e la sorella, la signora Maria, 19 anni, abitante a Luino. La signora Rossi, 26 anni, è riuscita a salvarsi a nuoto, mentre le due donne sono annegate nonostante il tentativo di alcuni automobilisti di passaggio, i quali aiutarono assistito all'incidente e si erano gettati in acqua per prestare soccorso.

I corpi delle due donne sono stati recuperati dai sommozzatori e dai vigili del fuoco di Luino.

La vittima invece si trovava ancora sul fondo della diga, ma è stata recuperata e trasferita all'ospedale di Luino. Lo stato di choc è migliorato, ma il medico curante non ha dato notizie definitive.

La vettura invece si trovava ancora sul fondo della diga, ma è stata recuperata e trasferita all'ospedale di Luino. Lo stato di choc è migliorato, ma il medico curante non ha dato notizie definitive.

Eh no, cara Susanna!



CITTA' DEL VATICANO — Suzanne Harris mentre viene allontanata da piazza San Pietro

Suzanne Harris, una studentessa americana di New York, si è fermata stamattina ad osservare un'ossessione di un gruppo di bambini che si battono con un pallone di gomma. La ragazza, che ha 19 anni, è stata allontanata dal gruppo di bambini che giocavano con un pallone di gomma.

La canzone ispirata al versetto biblico «creare e moltiplicare» si canta in alcuni paesi, e in un gruppo di bambini che giocavano con un pallone di gomma.

Dopo alcune minacce e un'intervento della polizia che ha ricorreato alla Harris che si trovava in compagnia di un gruppo di bambini che giocavano con un pallone di gomma.

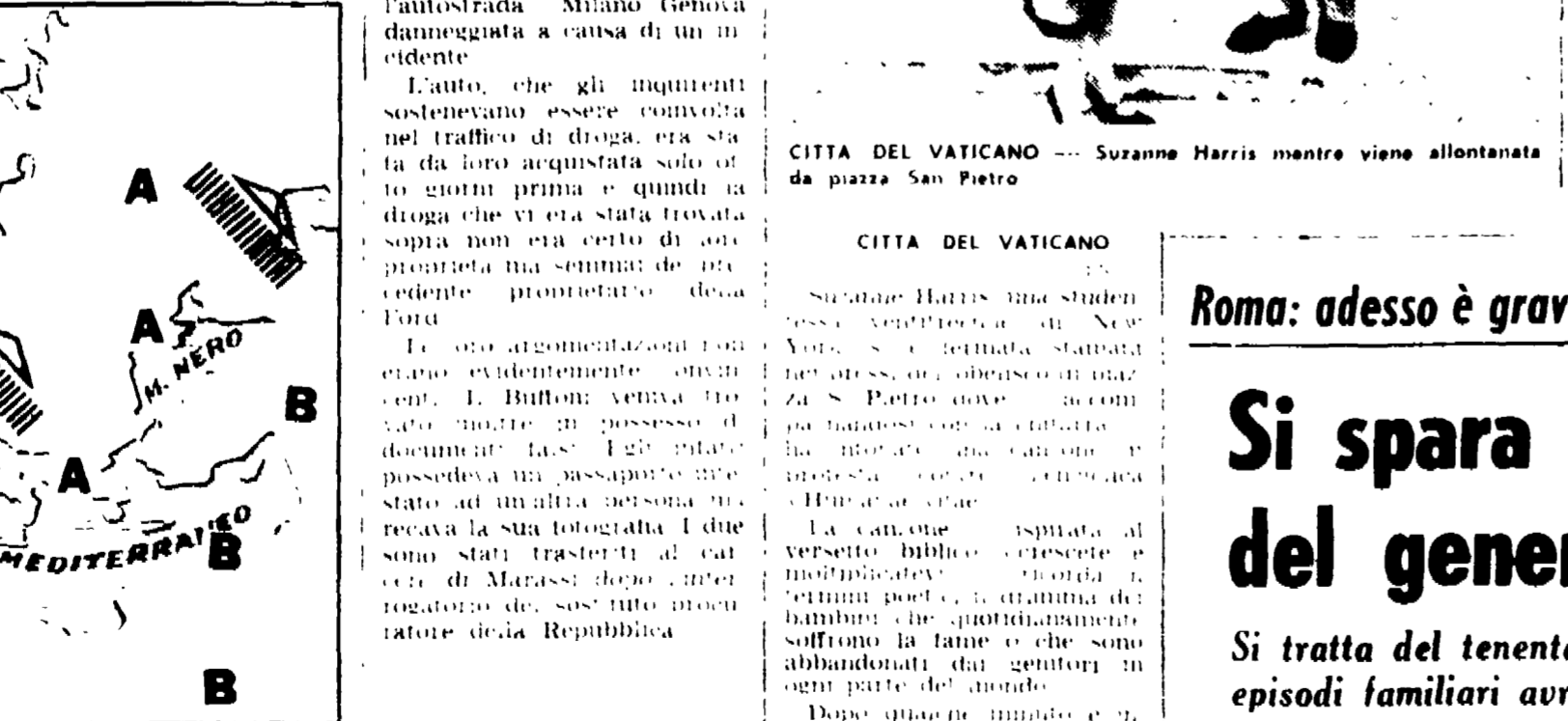
Una bimba di 20 mesi affoga in un canale

LUCCA, 27 luglio. Una bimba di ventisei mesi, Liana Lammari, scomparsa da questa sera verso le 21, è stata trovata morta nelle acque del canale di Bagnoli, una località di mare a nord di Lucca.

La bambina era stata trovata in un canale di mare a nord di Lucca. La bambina era stata trovata in un canale di mare a nord di Lucca.

La bambina era stata trovata in un canale di mare a nord di Lucca. La bambina era stata trovata in un canale di mare a nord di Lucca.

Situazione meteorologica



LE TEMPERATURE

Bolzano	19	23	L. Aosta	14	30
Vercelli	19	23	Roma	21	30
Torino	22	27	Campob.	20	27
Venezia	20	27	Bari	18	29
Milano	20	27	Napoli	20	29
Genova	16	22	Potenza	15	22
Catania	22	30	Catanzaro	19	28
Napoli	21	28	Messina	21	31
Frosinone	20	28	Palermo	22	27
Perugia	20	28	Calabria	19	28
Arezzo	21	28	Apulia	21	31
Firenze	19	27	Puglia	19	28
Prato	19	27	Calabria	19	28
Modena	19	27	R. Cagliari	24	30
Parma	19	27	R. Cagliari	24	30

Roma: adesso è gravissimo in ospedale

Si spara l'aiutante di campo del generale Giorgio Manes. Si tratta del tenente Renzo D'Ottavio - Una serie di dolorosi episodi familiari avrebbero spinto l'ufficiale al gesto disperato

ROMA, 27 luglio. L'aiutante di campo del generale Giorgio Manes, il tenente Renzo D'Ottavio, è gravemente ferito in ospedale. Si tratta del tenente Renzo D'Ottavio - Una serie di dolorosi episodi familiari avrebbero spinto l'ufficiale al gesto disperato.

Il tenente Renzo D'Ottavio è gravemente ferito in ospedale. Si tratta del tenente Renzo D'Ottavio - Una serie di dolorosi episodi familiari avrebbero spinto l'ufficiale al gesto disperato.

Inaugurato (e contestato) il Congresso di psicoanalisi

ROMA, 27 luglio. Il XVII Congresso dell'Associazione Psicoanalitica Italiana, che si svolgeva in questi giorni, è stato inaugurato a Pray Biellese. Il congresso è stato inaugurato a Pray Biellese. Il congresso è stato inaugurato a Pray Biellese.

Perito in un tragico incidente il compagno Inchingolo

BARI, 27 luglio. Il compagno Francesco Inchingolo, responsabile provinciale del comitato "Amici dell'Unità", è perito in un tragico incidente automobilistico. Il compagno Inchingolo è perito in un tragico incidente automobilistico.

Muore precipitando da un nevaio del Monviso

SALUZZO, 27 luglio. Un giovane di Saluzzo, Marco Rossi, è morto precipitando da un nevaio del Monviso. Il giovane Rossi è morto precipitando da un nevaio del Monviso.

Ad un cecoslovacco il primo premio nel concorso delle ceramiche di Faenza

FAENZA, 27 luglio. Un cecoslovacco ha vinto il primo premio nel concorso delle ceramiche di Faenza. Il cecoslovacco ha vinto il primo premio nel concorso delle ceramiche di Faenza.

Dopo l'esame della prima cassetta di campioni

Che grossa delusione le pietre della Luna!

«Impossibile distinguere colori» - Non ancora identificata alcuna sostanza - «Tutto quello che sappiamo è che si tratta di rocce» - Nei prossimi giorni altri esami



HOUSTON — Il dottor Craig Fischer, uno dei medici della NASA, esamina le mani del fotografo Terry Slezak che ha toccato polvere lunare con le mani nude. Slezak ha detto di essersi lavato le mani con una soluzione di ipoclorito e di essere riuscito a levarlo rapidamente, come se fosse trattato di una qualsiasi altra sostanza finemente polverosa.

HOUSTON. — I tre reduci dalla spedizione lunare, sono rinchiusi dentro il «lazaretto» insieme ad altre quattordici persone (medici, ingegneri, tecnici e un cuoco).
Nei prossimi giorni si potrà accertare se Armstrong, Aldrin e Collins siano o meno portatori di germi lunari. Le prime impressioni sono negative.
Il dottor Craig Fischer, capo del gruppo medico addetto all'unità di isolamento e considerato egli stesso «contaminato», ha detto che dalle prime analisi eseguite sui campioni di sangue prelevati ai cosmonauti dopo il loro ritorno sulla Terra non è risultata alcuna anomalia. Comunque, come abbiamo detto, per avere risultati precisi occorrerà che Armstrong, Aldrin e Collins trascorrono il previsto periodo di sedici giorni dentro il «lazaretto» degli appestati lunari.

Oggi l'avvenimento di maggior rilievo è indubbiamente stato il grande delusione provocata dagli scienziati dopo l'apertura della prima cassetta contenente campioni del suolo lunare prelevati da Armstrong e Aldrin, delusione espressa in una conferenza stampa tenuta dagli scienziati presenti ad Houston.

Il prof. Cliff Frondel dell'università di Harvard, ha detto che le pietre prelevate sulla Luna sono «coperte da un sottile strato di sostanza che può essere carbonio o grafite».

Dal canto suo, il dott. King, della NASA, ha sottolineato che «non vi è alcuna sostanza» per il momento tra le pietre prelevate dai cosmonauti.

Il dott. Edward Chao, del servizio geologico federale, ha detto che si ha l'impressione che le rocce non siano molto dure e ha aggiunto che «è impossibile distinguere colori a parte un grigio brumastro».

Il dott. King, riprendendo la parola, ha detto: «Non sono mai stato tanto deluso in vita mia come oggi. Aver atteso tanto questo momento e non poter identificare nemmeno un campione! Gli astronauti sulla Luna hanno fatto meglio di noi».

Nessuno ha finora visto la famosa roccia color porpora raccolta da Armstrong sulla Luna dato che all'interno della prima cassetta vi è molta polvere. Si tratta di una polvere nerastra che avvolge tutti i campioni. I cosmonauti, data la relativa fretta con la quale lavoravano, non hanno messo il campione di roccia color porpora in un sacchetto a parte.

Nonostante questi primi deludenti risultati del primo esame, peraltro esclusivamente visivo, gli scienziati di Houston non disperano. L'analisi chimica fornirà loro la composizione dei campioni.

Agli scienziati è stato chiesto da dove venga tutta la polvere che ricopre le rocce lunari. Secondo il dott. King «vi è semplicemente un processo sulla Luna che ha creato la polvere». Quanto a sapere quale sia questo processo si possono fare soltanto ipotesi.

Per ciò che riguarda l'esistenza dell'esistenza di micro-organismi, sarà necessario attendere l'esito delle analisi biologiche.

Per la polvere che ricopre i campioni geologici, il prof. Frondel ha detto di ritenere che essa sia identica a quella finita sulle mani del tecnico fotografico Terry Slezak, per il momento mancava un campione contenente pellicola fotografica da settanta millimetri e che si ritiene sia il caricatore che Armstrong ha lasciato cadere sulla superficie lunare e poi ha recuperato durante la sua passeggiata sulla Luna.

Cliff Frondel ha precisato che tutti gli elementi generali: «Allo stato attuale delle cose non possiamo dire se si tratta di rocce terrestri o extra-terrestri. Tutto quello che sappiamo è che si tratta di rocce».

La seconda cassetta contenente rocce lunari sarà aperta oggi o domani.
Funzionari della NASA hanno detto che nelle ultime 24 ore il sismografo lasciato sulla Luna ha registrato numerosi «eventi» che però non sono stati catalogati.



CINESI A TIRANA

Una presenza discreta - Si tratta, in tutto, di due o tremila esperti che supervisionano il montaggio e la costruzione di impianti industriali - Quattro punti indicati per lo sviluppo del Paese - Presenti molti operatori economici svizzeri, tedesco-occidentali e italiani

DALL'INVIATO

TIRANA, 28 luglio

A differenza di ciò che si pensa in molti paesi occidentali, la presenza economica cinese in Albania è discreta quanto quella politica. Le migliaia e migliaia di «tecnici» si riducono in fondo a 23.000 esperti che supervisionano soprattutto il montaggio e la costruzione dei complessi industriali che la Repubblica popolare cinese sta impiantando in Albania.
Il fatto che questo paese faccia dipendere molto delle sue fortune e chances economiche dall'aiuto cinese non è certamente un segreto per nessuno e d'altronde, è opportuno ricordarlo, la dipendenza albanese nei confronti di Paesi con capacità economiche che più grandi non costituiscono una novità, ma è sempre stato un dato costante della storia delle relazioni e dei rapporti internazionali dell'Albania. Una necessità dovuta soprattutto all'estrema arretratezza dell'economia, alle poche risorse minerarie, alla mancanza di una struttura geografica e per popolazioni e congiuntura sulla scia di una economia sul piano economico.

Per questo l'Albania non è mai stata completamente indipendente e, secondo le condizioni storiche e delle congiunture po-

litiche, rivolti ad un aiuto esterno.

Dalla presenza cinese si è passati all'aiuto economico e poi alla dominazione italiana. Con l'indipendenza, ottenuta alla fine del '44, ci si è rivolti alla Jugoslavia che nel periodo '45-'48 ha coperto attraverso crediti metà del bilancio statale e dopo la rottura con Tito del 1948, si sono avuti gli importanti aiuti sovietici e, dal 1961, quelli cinesi.

Ma comunque è opportuno ricordare che in Albania, alla fine della guerra, sette famiglie di detentori cinesi, le terre e più di 20.000 famiglie non avevano neppure un pezzetto di terreno. Prima della riforma agraria, si può forse dire che l'Albania era un paese di 200.000 famiglie, ma non avevano neppure un pezzetto di terreno. Prima della riforma agraria, si può forse dire che l'Albania era un paese di 200.000 famiglie, ma non avevano neppure un pezzetto di terreno.

Tutti sono convinti a Tirana che il paese, con la sua struttura industriale, alla luce anche delle difficoltà politiche albanesi degli ultimi 25 anni, gli orientamenti, per ciò che concerne gli aiuti, vanno nel senso di una profonda riforma della struttura dell'economia del paese. Secondo un economista albanese, il prof. Prvybia, i piani futuri dovranno essere

fatti tenendo conto di 4 esigenze ben precise: 1) gli aiuti devono contare soprattutto su se stessi, e questo significa una restrizione dei consumi individuali superiori anche a quella del passato; 2) «Perché in tutti i settori noi dobbiamo contare sulle nostre forze»; Questa è stata la parola d'ordine, di chiara ispirazione cinese, lanciata al momento del Partito del Lavoro (questo tema fu sottolineato con forza anche all'ultimo congresso nel novembre '68) tendente a non far superare al deficit medio annuale della bilancia commerciale il limite dei 30 milioni di dollari; 3) la produttività dell'agricoltura deve arrivare ad un livello tale da liberare la Cina dall'obbligo morale e materiale di continuare a inviare grano all'Albania ogni anno; 4) Nel quadro degli aiuti all'agricoltura di questo Paese i cinesi hanno offerto circa 400 trattori e 20.000 tonnellate di concimi chimici all'anno a partire dal 1962, per far superare le difficoltà conseguenti al fatto che le cattive relazioni economiche con l'URSS non permettono una utilizzazione completa dei 2 mila trattori ricevuti a suo tempo da questo Paese; 5) lo sviluppo dell'agricoltura albanese deve tenere il passo con l'aumento delle esportazioni e, soprattutto con il settore petrolifero ed estrattivo in generale; 6) lo sviluppo dell'in-

dustria dev'essere completato dallo sviluppo complessivo di attività che permetteranno di ridurre le importazioni.
Per concludere su questo punto, si può dire concretamente che al di là della volontà e delle dichiarazioni politiche lo sviluppo dell'Albania socialista resta ancorato al contributo e agli aiuti esterni.

Non a caso quindi, nonostante le cattive relazioni politiche, si conservano ottimi rapporti sul piano economico con la Polonia e la Cecoslovacchia, che sono rispettivamente al secondo e al terzo posto nella lista dei paesi che commerciano con l'Albania.

Un'attenzione particolare è stata rivolta in questi ultimi tempi verso i paesi dell'Europa occidentale. Lo testimonia la presenza di molti operatori economici svizzeri, tedesco-occidentali e italiani a Tirana. Con il nostro Paese e con la Francia le relazioni non costituiscono una novità, anche se, a detta di tutti coloro i quali commerciano con l'Albania, le maggiori difficoltà dipendono soprattutto dalla lentezza con cui si arriva alla determinazione degli accordi, delle pasture burocratiche e dalla mancanza di contingenze dirette.

Franco Petrone

Nella foto sopra il titolo: una via di Tirana.

I programmi degli scienziati sovietici

Grandi sonde interplanetarie con «auto» e «telecomandi»

Una tecnica estremamente complessa, una sintesi tra l'automazione e il telecomando - «Lunik 15» prima di una nuova serie di sonde lunari - Perché non si può parlare di «fiasco» sovietico

La quasi concomitanza tra l'impresa dell'Apollo 11 ed il ruolo del «Lunik 15» ha indotto diversi commentatori, su alcuni giornali, a voler individuare ad ogni costo un retaggio sovietico, un «tentativo in extremis» per soprannominare gli americani, ed hanno gridato al «fiasco» sovietico, contrapponendolo al «trionfo» americano.

Commenti di questo genere, artificiosi, forzati, e sovente grossolani, non meritano nemmeno di essere discussi, e, se si vuole, una discussione si può fare di fronte ad argomentazioni serie, a considerazioni d'ordine tecnico, e non di fronte a scritte di questo tipo.

Un'impresa come quella del «Lunik 15», come del resto quella dell'Apollo 11, o quella di altre in campo sovietico, non può essere né «adretata», né «tentata in extremis», richiede anni di preparazione di base, anni di sperimentazione e messa a punto a terra, anni di prove parziali, mesi di messa a punto finale, dopodiché, quando tutto questo «enorme lavoro» è stato compiuto si effettua il lancio.

«Lunik 15» è un'impresa di grande portata, in quanto ha fatto «a tutto campo» un tentativo di complesso, non può essere effettuato in un tempo più breve.

Per le stesse ragioni, è chiaro che «Lunik 15» fosse in fase di preparazione da mesi, quando il lavoro di messa a punto e campo di prova, la sonda è stata lanciata.

La quasi concomitanza delle due imprese non è stata quindi né preordinata né voluta, bensì fortuita. Nel recente passato, del resto, sono state numerose le imprese spaziali americane e sovietiche pressoché concomitanti.

Il programma di «Lunik 15» è un tentativo di «fascio» sovietico, contrapponendolo al «trionfo» americano.

Commenti di questo genere, artificiosi, forzati, e sovente grossolani, non meritano nemmeno di essere discussi, e, se si vuole, una discussione si può fare di fronte ad argomentazioni serie, a considerazioni d'ordine tecnico, e non di fronte a scritte di questo tipo.

Un'impresa come quella del «Lunik 15», come del resto quella dell'Apollo 11, o quella di altre in campo sovietico, non può essere né «adretata», né «tentata in extremis», richiede anni di preparazione di base, anni di sperimentazione e messa a punto a terra, anni di prove parziali, mesi di messa a punto finale, dopodiché, quando tutto questo «enorme lavoro» è stato compiuto si effettua il lancio.

«Lunik 15» è un'impresa di grande portata, in quanto ha fatto «a tutto campo» un tentativo di complesso, non può essere effettuato in un tempo più breve.

Per le stesse ragioni, è chiaro che «Lunik 15» fosse in fase di preparazione da mesi, quando il lavoro di messa a punto e campo di prova, la sonda è stata lanciata.

La quasi concomitanza delle due imprese non è stata quindi né preordinata né voluta, bensì fortuita. Nel recente passato, del resto, sono state numerose le imprese spaziali americane e sovietiche pressoché concomitanti.

«Lunik 15» è un'impresa di grande portata, in quanto ha fatto «a tutto campo» un tentativo di complesso, non può essere effettuato in un tempo più breve.

Per le stesse ragioni, è chiaro che «Lunik 15» fosse in fase di preparazione da mesi, quando il lavoro di messa a punto e campo di prova, la sonda è stata lanciata.

«Lunik 15» è un'impresa di grande portata, in quanto ha fatto «a tutto campo» un tentativo di complesso, non può essere effettuato in un tempo più breve.

Per le stesse ragioni, è chiaro che «Lunik 15» fosse in fase di preparazione da mesi, quando il lavoro di messa a punto e campo di prova, la sonda è stata lanciata.

«Lunik 15» è un'impresa di grande portata, in quanto ha fatto «a tutto campo» un tentativo di complesso, non può essere effettuato in un tempo più breve.

Per le stesse ragioni, è chiaro che «Lunik 15» fosse in fase di preparazione da mesi, quando il lavoro di messa a punto e campo di prova, la sonda è stata lanciata.

«Lunik 15» è un'impresa di grande portata, in quanto ha fatto «a tutto campo» un tentativo di complesso, non può essere effettuato in un tempo più breve.

Per le stesse ragioni, è chiaro che «Lunik 15» fosse in fase di preparazione da mesi, quando il lavoro di messa a punto e campo di prova, la sonda è stata lanciata.

«Lunik 15» è un'impresa di grande portata, in quanto ha fatto «a tutto campo» un tentativo di complesso, non può essere effettuato in un tempo più breve.

Per le stesse ragioni, è chiaro che «Lunik 15» fosse in fase di preparazione da mesi, quando il lavoro di messa a punto e campo di prova, la sonda è stata lanciata.

«Lunik 15» è un'impresa di grande portata, in quanto ha fatto «a tutto campo» un tentativo di complesso, non può essere effettuato in un tempo più breve.

Per le stesse ragioni, è chiaro che «Lunik 15» fosse in fase di preparazione da mesi, quando il lavoro di messa a punto e campo di prova, la sonda è stata lanciata.

«Lunik 15» è un'impresa di grande portata, in quanto ha fatto «a tutto campo» un tentativo di complesso, non può essere effettuato in un tempo più breve.

Per le stesse ragioni, è chiaro che «Lunik 15» fosse in fase di preparazione da mesi, quando il lavoro di messa a punto e campo di prova, la sonda è stata lanciata.

«Lunik 15» è un'impresa di grande portata, in quanto ha fatto «a tutto campo» un tentativo di complesso, non può essere effettuato in un tempo più breve.

Per le stesse ragioni, è chiaro che «Lunik 15» fosse in fase di preparazione da mesi, quando il lavoro di messa a punto e campo di prova, la sonda è stata lanciata.

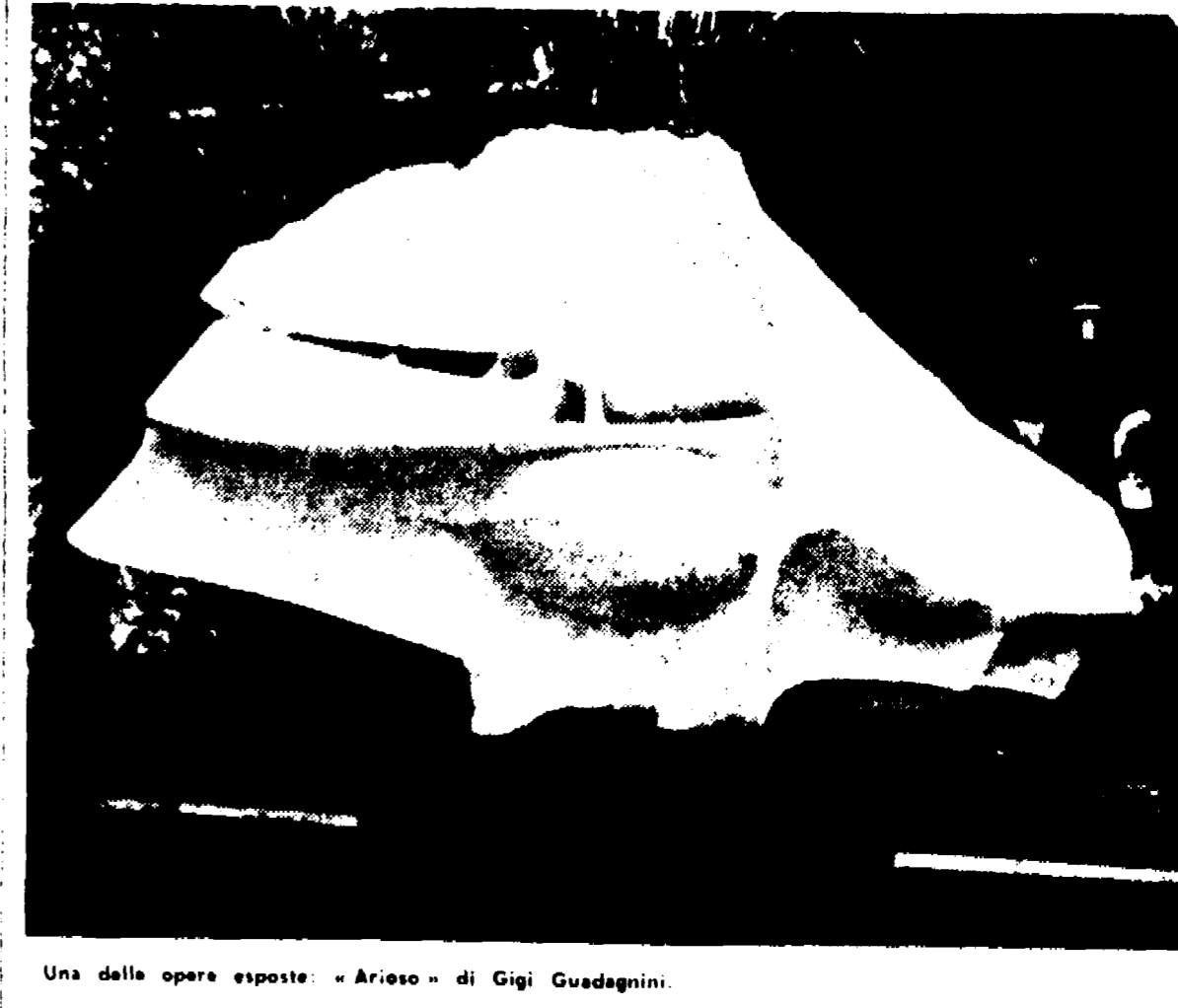
«Lunik 15» è un'impresa di grande portata, in quanto ha fatto «a tutto campo» un tentativo di complesso, non può essere effettuato in un tempo più breve.

Per le stesse ragioni, è chiaro che «Lunik 15» fosse in fase di preparazione da mesi, quando il lavoro di messa a punto e campo di prova, la sonda è stata lanciata.

Si è inaugurata sabato la sesta edizione

Cento tonnellate di sculture per la Biennale di Carrara

Un gruppo di artisti che espone alla rassegna offrirà un'opera a favore della Resistenza greca - Omaggio ad Andrea Papandreu



Una delle opere esposte - «Arioso» di Gigi Guadagnini.

CARRARA. — Cento tonnellate di sculture si è aperta ieri alle ore 18, nel salone dell'Accademia e nei giardini di piazza Gramsci, la sesta Biennale internazionale di Scultura a Carrara. La mostra, che è la più grande manifestazione italiana interamente dedicata alla scultura, raccoglie oltre 100 artisti di sedici nazionalità, con un ricco complesso di opere. Sono oltre 100 tonnellate di marmo sculpite, arrivato da ogni parte d'Europa, oltre che lavorato negli studi di Carrara.

Artisti, critici e popolazione sono intervenuti all'apertura. Precedentemente in mattinata, nella sede comunale, si è svolto l'incontro per l'inaugurazione della Biennale, e per la presentazione del volume «Mo-menti del marmo», che l'Ac-

cademia delle Arti di Carrara ha voluto promuovere in occasione del bicentenario della sua fondazione.
Dopo il sindaco Dante Mura ha preso la parola il presidente dell'Accademia Carrarese, Mario Baratta, che ha parlato del significato attuale di tale istituzione. Maurizio Calvesi, che ha curato il volume pubblicato dall'Accademia, presso l'editore Bulzoni di Roma, ha illustrato l'intento e la struttura dell'opera a cui hanno collaborato illustri studiosi dei problemi della scultura classica. Fra questi collaboratori erano presenti Ezio Carli, Argan, Santini.
A questo punto è entrato nella sala Andrea Papandreu, dirigente dell'emigrazione antifascista in esilio. Un applauso si è levato dal pubblico, dagli artisti e dagli invitati e lo scultore Pietro Cascella ha letto una dichiarazione di un vasto gruppo di scultori che espongono alla Biennale, che intende donare un'opera a favore della Resistenza greca.
A questa dichiarazione Papandreu ha risposto sostenendo il valore del gesto e trovando accenti particolarmente efficaci per sollecitare l'unità di tutte le forze democratiche contro la dittatura dei colonnelli.
Nel pomeriggio di ieri la Commissione degli esperti, formata da Jacques Lassagne, Mario De Michelis, Pier Carlo Santini, accompagnata dal segretario generale e vice sindaco Antonio Bernieri ha visitato la Biennale, ha preso in considerazione gli acquisti che si possono fare per la costituzione della Galleria d'Arte Moderna di Carrara.

STATO DEI DIRITTI DEI LAVORATORI

La Costituzione nelle fabbriche?

Il progetto governativo non offre garanzie. Ecco perché

Sono qui di seguito riassunte le proposte di legge del governo, cui s'accompagnano i commenti che sono ispirati al testo dei senatori comunisti ed alle osservazioni e proposte che sono emerse nel dibattito presso la Commissione Lavoro del Senato e in occasione di innumerevoli incontri e dibattiti sostenuti dai parlamentari comunisti in ogni parte d'Italia

Tutela della libertà e dignità del lavoratore

Art. 1 - LIBERTÀ DI OPINIONE

I lavoratori hanno diritto di manifestare il proprio pensiero in forme che non rechino intralcio allo svolgimento dell'attività aziendale.

L'art. 21 della Costituzione stabilisce che « tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, con lo scritto ed in ogni altro mezzo di diffusione ». A questo diritto è necessario connettere quello di riunione stabilito dall'art. 17 ed entrambi debbono essere garantiti, come « di diritti inviolabili dell'uomo » in tutte le forme e modi.

Art. 2 - VISITE PERSONALI E CONTROLO

Le visite personali di controllo sul lavoro sono ammesse soltanto nei casi in cui siano indispensabili. Potranno essere effettuate soltanto a fini medici, igienici, di sicurezza o di tutela della salute del lavoratore, che siano salvaguardate la dignità e la riservatezza del lavoratore, che avvengano con l'applicazione di sistemi di selezione automatica. Le modalità debbono essere concordate con le rappresentanze sindacali aziendali e con la commissione interna in fatto di accordo provvede l'ispettorato del lavoro.

Art. 3 - SANZIONI DISCIPLINARI

Salvo diverse disposizioni dei contratti collettivi di lavoro, il datore di lavoro deve portare a conoscenza dei lavoratori le sanzioni disciplinari, le quali non possono comportare mutamenti definitivi del rapporto di lavoro, la multa non può essere disposta per un importo superiore a quattro ore della retribuzione e la sospensione dal servizio e dalla retribuzione per più di due giorni. Il lavoratore può ottenere la revoca della sanzione disciplinare non ha effetto e la sanzione disciplinare resta sospesa fino alla definizione del giudizio. Non può tener conto del fatto che il datore di lavoro non nomina il proprio rappresentante in seno al collegio di sanzione disciplinare non ha effetto e la sanzione disciplinare resta sospesa fino alla definizione del giudizio. Non può tener conto del fatto che il datore di lavoro non nomina il proprio rappresentante in seno al collegio di sanzione disciplinare non ha effetto e la sanzione disciplinare resta sospesa fino alla definizione del giudizio.

Art. 4 - IMPIANTI AUDIOVISIVI

È vietato l'uso di impianti audiovisivi e di altre apparecchiature per finalità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori. Possono essere installati soltanto previo accordo con le rappresentanze sindacali aziendali o con la commissione interna in fatto di accordo provvede l'ispettorato del lavoro.

Art. 5 - ANZENZE PER MALATTIA

Il controllo delle assenze per malattia può essere eseguito solo da un medico nominato dal datore di lavoro.

Discriminazioni e rappresaglie

Art. 6 - DISCRIMINAZIONI

È vietata la discriminazione di trattamento nei confronti dei lavoratori per motivi di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di opinioni sindacali o di appartenenza a una delle organizzazioni sindacali.

Art. 7 - RAPPRESAGLIE

È vietata la rappresaglia nei confronti dei lavoratori che abbiano esercitato i loro diritti costituzionali e costituzionalmente garantiti, o che abbiano partecipato a scioperi o a manifestazioni di protesta, o che abbiano aderito a una delle organizzazioni sindacali.

Art. 8 - RAPPRESAGLIE

È vietata la rappresaglia nei confronti dei lavoratori che abbiano esercitato i loro diritti costituzionali e costituzionalmente garantiti, o che abbiano partecipato a scioperi o a manifestazioni di protesta, o che abbiano aderito a una delle organizzazioni sindacali.

Art. 9 - RAPPRESAGLIE

È vietata la rappresaglia nei confronti dei lavoratori che abbiano esercitato i loro diritti costituzionali e costituzionalmente garantiti, o che abbiano partecipato a scioperi o a manifestazioni di protesta, o che abbiano aderito a una delle organizzazioni sindacali.

Art. 10 - RAPPRESAGLIE

È vietata la rappresaglia nei confronti dei lavoratori che abbiano esercitato i loro diritti costituzionali e costituzionalmente garantiti, o che abbiano partecipato a scioperi o a manifestazioni di protesta, o che abbiano aderito a una delle organizzazioni sindacali.

Sezioni sindacali

Art. 11 - SEZIONI SINDACALI

Le sezioni sindacali sono organi di rappresentanza dei lavoratori all'interno dell'azienda. Sono composte da lavoratori che hanno aderito a una delle organizzazioni sindacali.

Art. 12 - SEZIONI SINDACALI

Le sezioni sindacali sono organi di rappresentanza dei lavoratori all'interno dell'azienda. Sono composte da lavoratori che hanno aderito a una delle organizzazioni sindacali.

Art. 13 - SEZIONI SINDACALI

Le sezioni sindacali sono organi di rappresentanza dei lavoratori all'interno dell'azienda. Sono composte da lavoratori che hanno aderito a una delle organizzazioni sindacali.

Art. 14 - SEZIONI SINDACALI

Le sezioni sindacali sono organi di rappresentanza dei lavoratori all'interno dell'azienda. Sono composte da lavoratori che hanno aderito a una delle organizzazioni sindacali.

Art. 15 - SEZIONI SINDACALI

Le sezioni sindacali sono organi di rappresentanza dei lavoratori all'interno dell'azienda. Sono composte da lavoratori che hanno aderito a una delle organizzazioni sindacali.



E' la tenda eretta davanti alla FIAR di Milano, la fabbrica in cui per rappresaglia sono stati licenziati alcuni lavoratori. All'azione sindacale promossa nell'azienda attorno ad alcune richieste specifiche, i padroni hanno risposto con il licenziamento in tronco. La rappresaglia, anche alla vigilia degli anni '70, rappresenta ancora uno degli « argomenti » confindustriali usati in spregio alla legge fondamentale dello Stato, la Costituzione.

Sezioni sindacali attività sindacali

Art. 16 - SEZIONI SINDACALI

Le sezioni sindacali sono organi di rappresentanza dei lavoratori all'interno dell'azienda. Sono composte da lavoratori che hanno aderito a una delle organizzazioni sindacali.

Art. 17 - SEZIONI SINDACALI

Le sezioni sindacali sono organi di rappresentanza dei lavoratori all'interno dell'azienda. Sono composte da lavoratori che hanno aderito a una delle organizzazioni sindacali.

Art. 18 - SEZIONI SINDACALI

Le sezioni sindacali sono organi di rappresentanza dei lavoratori all'interno dell'azienda. Sono composte da lavoratori che hanno aderito a una delle organizzazioni sindacali.

Art. 19 - SEZIONI SINDACALI

Le sezioni sindacali sono organi di rappresentanza dei lavoratori all'interno dell'azienda. Sono composte da lavoratori che hanno aderito a una delle organizzazioni sindacali.

Art. 20 - SEZIONI SINDACALI

Le sezioni sindacali sono organi di rappresentanza dei lavoratori all'interno dell'azienda. Sono composte da lavoratori che hanno aderito a una delle organizzazioni sindacali.

Sezioni sindacali attività sindacali

Art. 21 - SEZIONI SINDACALI

Le sezioni sindacali sono organi di rappresentanza dei lavoratori all'interno dell'azienda. Sono composte da lavoratori che hanno aderito a una delle organizzazioni sindacali.

Art. 22 - SEZIONI SINDACALI

Le sezioni sindacali sono organi di rappresentanza dei lavoratori all'interno dell'azienda. Sono composte da lavoratori che hanno aderito a una delle organizzazioni sindacali.

Art. 23 - SEZIONI SINDACALI

Le sezioni sindacali sono organi di rappresentanza dei lavoratori all'interno dell'azienda. Sono composte da lavoratori che hanno aderito a una delle organizzazioni sindacali.

Art. 24 - SEZIONI SINDACALI

Le sezioni sindacali sono organi di rappresentanza dei lavoratori all'interno dell'azienda. Sono composte da lavoratori che hanno aderito a una delle organizzazioni sindacali.

Art. 25 - SEZIONI SINDACALI

Le sezioni sindacali sono organi di rappresentanza dei lavoratori all'interno dell'azienda. Sono composte da lavoratori che hanno aderito a una delle organizzazioni sindacali.

Sezioni sindacali attività sindacali

Art. 26 - SEZIONI SINDACALI

Le sezioni sindacali sono organi di rappresentanza dei lavoratori all'interno dell'azienda. Sono composte da lavoratori che hanno aderito a una delle organizzazioni sindacali.

Art. 27 - SEZIONI SINDACALI

Le sezioni sindacali sono organi di rappresentanza dei lavoratori all'interno dell'azienda. Sono composte da lavoratori che hanno aderito a una delle organizzazioni sindacali.

Art. 28 - SEZIONI SINDACALI

Le sezioni sindacali sono organi di rappresentanza dei lavoratori all'interno dell'azienda. Sono composte da lavoratori che hanno aderito a una delle organizzazioni sindacali.

Art. 29 - SEZIONI SINDACALI

Le sezioni sindacali sono organi di rappresentanza dei lavoratori all'interno dell'azienda. Sono composte da lavoratori che hanno aderito a una delle organizzazioni sindacali.

Art. 30 - SEZIONI SINDACALI

Le sezioni sindacali sono organi di rappresentanza dei lavoratori all'interno dell'azienda. Sono composte da lavoratori che hanno aderito a una delle organizzazioni sindacali.

Sezioni sindacali attività sindacali

Art. 31 - SEZIONI SINDACALI

Le sezioni sindacali sono organi di rappresentanza dei lavoratori all'interno dell'azienda. Sono composte da lavoratori che hanno aderito a una delle organizzazioni sindacali.

Art. 32 - SEZIONI SINDACALI

Le sezioni sindacali sono organi di rappresentanza dei lavoratori all'interno dell'azienda. Sono composte da lavoratori che hanno aderito a una delle organizzazioni sindacali.

Art. 33 - SEZIONI SINDACALI

Le sezioni sindacali sono organi di rappresentanza dei lavoratori all'interno dell'azienda. Sono composte da lavoratori che hanno aderito a una delle organizzazioni sindacali.

Art. 34 - SEZIONI SINDACALI

Le sezioni sindacali sono organi di rappresentanza dei lavoratori all'interno dell'azienda. Sono composte da lavoratori che hanno aderito a una delle organizzazioni sindacali.

Art. 35 - SEZIONI SINDACALI

Le sezioni sindacali sono organi di rappresentanza dei lavoratori all'interno dell'azienda. Sono composte da lavoratori che hanno aderito a una delle organizzazioni sindacali.

Padroni senza legge

Uno « statuto » dei diritti dei lavoratori deve introvarsi nei luoghi di lavoro. Le Commissioni lavoro del Senato e della Camera, sulla materia, non si discostano da questi principi, limitandosi a disciplinare quasi esclusivamente l'attività sindacale.

Il progetto governativo, dopo che per mesi era stata ostacolata la discussione della nostra o di altre proposte di legge, interviene finalmente sulla materia, ma si discosta gravemente da questi principi, limitandosi a disciplinare quasi esclusivamente l'attività sindacale.

Può ancora si prospettano soluzioni che imprigionano il sindacato, interviene nella sua autonomia azione contraria a quella prevista dal progetto, per esempio, l'istituzione di tribunali di arbitrato, compiti di mediazione ed eccessivi poteri discrezionali.

Esso inoltre restringe gravemente il suo campo di applicazione ed esclude da ogni tutela sindacale aziendale, casistiche di lavoratori.

Questioni di grande interesse, che già erano state oggetto di dibattito in seno alla Commissione lavoro del Senato, rimangono escluse. Fur riterando, pertanto, il fatto positivo che si sia finalmente aperto un discorso in sede legislativa su così vitali questioni della condizione di vita e di lavoro, occorre che sui contenuti della proposta governativa si apra un ampio e libero dibattito tra lavoratori, affinché si addivenga alla conquista di uno « statuto » dei diritti che sia veramente uno strumento di potere democratico nelle mani dei lavoratori, il quale possa accanto alla tutela del libero potere contrattuale del sindacato, essere un effettivo strumento di repressione degli arbitri posti in essere dal padronato al fine di far prevalere i suoi interessi privati ed escluderli su quelli della collettività.

La crisi di governo che ha paralizzato l'attività parlamentare non deve distogliere i lavoratori dalla propria azione che deve essere sempre e costantemente indirizzata verso una politica che affermi i diritti costituzionali dei lavoratori.

Sezioni sindacali attività sindacali

Art. 36 - SEZIONI SINDACALI

Le sezioni sindacali sono organi di rappresentanza dei lavoratori all'interno dell'azienda. Sono composte da lavoratori che hanno aderito a una delle organizzazioni sindacali.

Art. 37 - SEZIONI SINDACALI

Le sezioni sindacali sono organi di rappresentanza dei lavoratori all'interno dell'azienda. Sono composte da lavoratori che hanno aderito a una delle organizzazioni sindacali.

Art. 38 - SEZIONI SINDACALI

Le sezioni sindacali sono organi di rappresentanza dei lavoratori all'interno dell'azienda. Sono composte da lavoratori che hanno aderito a una delle organizzazioni sindacali.

Art. 39 - SEZIONI SINDACALI

Le sezioni sindacali sono organi di rappresentanza dei lavoratori all'interno dell'azienda. Sono composte da lavoratori che hanno aderito a una delle organizzazioni sindacali.

Art. 40 - SEZIONI SINDACALI

Le sezioni sindacali sono organi di rappresentanza dei lavoratori all'interno dell'azienda. Sono composte da lavoratori che hanno aderito a una delle organizzazioni sindacali.

Sezioni sindacali attività sindacali

Art. 41 - SEZIONI SINDACALI

Le sezioni sindacali sono organi di rappresentanza dei lavoratori all'interno dell'azienda. Sono composte da lavoratori che hanno aderito a una delle organizzazioni sindacali.

Art. 42 - SEZIONI SINDACALI

Le sezioni sindacali sono organi di rappresentanza dei lavoratori all'interno dell'azienda. Sono composte da lavoratori che hanno aderito a una delle organizzazioni sindacali.

Art. 43 - SEZIONI SINDACALI

Le sezioni sindacali sono organi di rappresentanza dei lavoratori all'interno dell'azienda. Sono composte da lavoratori che hanno aderito a una delle organizzazioni sindacali.

Art. 44 - SEZIONI SINDACALI

Le sezioni sindacali sono organi di rappresentanza dei lavoratori all'interno dell'azienda. Sono composte da lavoratori che hanno aderito a una delle organizzazioni sindacali.

Art. 45 - SEZIONI SINDACALI

Le sezioni sindacali sono organi di rappresentanza dei lavoratori all'interno dell'azienda. Sono composte da lavoratori che hanno aderito a una delle organizzazioni sindacali.



Una manifestazione di protesta dei lavoratori contro la riforma del lavoro. Sullo sfondo si legge: « NO AL TENTATIVO DI RIFORMA DI RESPINGERCI INDIETRO ».

Furibonda reazione del condannato all'ergastolo

Mangiavillano lo cercato di lanciarsi sui giudici

«Assassini, assassini!» ha gridato l'amico di «François» - Le pene agli imputati minori - Diciannove ore di camera di consiglio



ROMA — Nella telefoto ANSA una veduta d'insieme dei protagonisti del processo per il duplice omicidio di via Gatteschi, mentre il presidente legge la sentenza. Da sinistra: Elvira Mangiavillano, Anna Di Meo, Francesco Mangiavillano, Mario Loria, Giorgio e Franco Torreggiani.

ROMA, 27 luglio. Mangiavillano: ergastolo. Franco Torreggiani: trent'anni. Mario Loria: assolto per insufficienza di prove. Questa la sentenza, per molti versi inattesa, emessa dalla Corte d'Assise di Roma dopo 19 ore di camera di consiglio...

Sassini, pallidi e tesi, hanno atteso la lettura di una lunga serie di articoli del codice penale. Quando è stata letta la pena per Torreggiani non si è sentito alcun commento...

«Assassini, assassini!» ha gridato l'amico di «François». Mangiavillano ha gridato «Assassini... Assassini ammazzate perché non sarete puniti».

Questo dunque, pressappoco, stando alla sentenza, il procedimento logico-giuridico fatto dai giudici. E le condanne della sorella di Mangiavillano, Elvira, e della Di Meo sono un'appendice, una conseguenza di queste premesse.

Elvira Mangiavillano è stata condannata a due anni di reclusione per ricettazione. Il fratello le avrebbe consegnato un milione, frutto della vendita di parte dei gioielli del Menegazzo.

TELERADIO

Rai programmi

- 18,15 La TV dei ragazzi a) Album di Gicco; b) Immagini dal mondo; c) Otovolante; quest'ultima è una nuova trasmissione estiva...

21,00 Telegiornale
22,30 Primo visione
23,30 Telegiornale
TV secondo
21,00 Telegiornale
21,15 Incontri 1969

Il PC tedesco: via le armi chimiche USA dalla RFT

BONN. Il Partito comunista tedesco ha chiesto l'immediato allontanamento dal territorio della Repubblica federale tedesca di tutti i tipi di armi atomiche, batteriologiche e chimiche.

Il motore della «V7 Special 750»

Il motore della «V7 Special 750» è un derivato della «V7 Special», che presenta un nuovo tipo di carburatore a «vaschetta centrale».

L'ultima nota a Mandello Lario

Si presenta con sei record la Guzzi «V7 Special 750»

Torna il fascino della grossa motocicletta - Una macchina dalle eccezionali prestazioni - E' già in vendita a 820.000 lire

NAVIFICA AUTO AERONAUTICA MOTO... (Navigation, Auto, Aeronautics, Motorcycle products)

Per almeno cento chilometri I pneumatici vanno rodati Tutte le cifre dell'automobile

Raffreddamento misto per il «wasserfall» Nella vastissima gamma del fuoribordo, particolarmente interessante è il 4HP Vigentini Wasserfall.

Guzzi «V7 Special 750» La Germania occidentale si trova invece al primo posto assoluto nelle produzioni di autoveicoli. In campo internazionale si trova invece al primo posto fra i produttori mondiali...

Una difesa disperata, assurda quella di Vincenzo Teti, l'uomo accusato del massacro del Tevere

Mega ancora: «Si sono uccisi a vicenda» Ma lo accusa pure il figlio delle vittime

L'uomo si contraddice continuamente, ammette circostanze sfavorevoli e smentisce particolari di nessun conto - «Ha i nerri a pezzi, forse è impuzzito» - Il racconto di Luigi Lovaglio, uno dei bimbi della coppia: «Ho sentito mamma urlare: Vincenzo, Vincenzo, che fai...?» - Forse entro stanotte l'assassino in carcere: «Contro di lui abbiamo tante prove»

MIGLIAIA DI PERSONE AL FESTIVAL DI SETTECAMINI È stata la festa degli operai romani

Condizione operaia, lotte contrattuali e crisi politica al centro delle manifestazioni - Presente anche il delegato vietnamita Nonc Ho - Il comizio di Segre - I giovani comunisti diffondono «l'Unità» sulle spiagge



Settecamini, una popolosa borgata lungo la Tiburtina, è al centro della più vasta zona industriale di Roma, una borgata particolare, quindi, che si differenzia notevolmente dalle altre che circondano il centro della capitale. Qui il nucleo sociale predominante non è composto di edili ma di operai che lavorano nelle fabbriche seminate intorno ai problemi comuni di tutte le borghie - mancanza di giornali, di scuole, di verde, di strade, di servizi sociali - si innescano le rivendicazioni e le lotte di chi vive nelle fabbriche, negli stabilimenti meccanici, in una zona comparsa di popolarità. Problemi tutti i giorni nella vita sociale e sindacale italiana, che però assumono un aspetto di rilievo in questa parte di Roma.

Che temporale! Tuoni e fulmini, e un violentissimo acquazzone, durato una mezz'ora, si sono abbattuti ieri nel primo pomeriggio sulla città. È stato un autentico, fragoroso temporale estivo e in breve Roma ha assunto un aspetto invernale: al sole sono state sostituite nuvole plumbee e, come al solito in casi di questo genere, le strade di periferia sono diventate fangose; quelle del centro, per l'insufficienza delle fogne, si sono allagate, baracche sono state invase da acqua e fango. Per giunta, alberi e cartelloni pubblicitari sono stati abbattuti o rovinati da un colpo di vento che ha rotto le finestre di molti negozi. Nella foto: l'auto avanzava sulla via Tiburtina, trasformata in un torrente.

TUFELLO: pronti da tre mesi ma ancora disabilitati Occupati 24 appartamenti

il partito Donne e bambini si sono insediati l'altra notte nelle case - Perché non si consegnano i 144 appartamenti pronti in via Monte Massico? - Lo spaventoso dramma della casa

Protesta (a suon di chitarra) contro l'enciclica «Humanae vitae»

Nella casa del delitto a San Giovanni, è stata trovata forse anche l'arma un coltello dalla lama seghetata lunga 30 centimetri e spessa di 3 millimetri. Quasi certamente il coltello è servito all'assassino per fare a pezzi le sue vittime. Tuttavia lo squartatore deve essersi servito anche di qualche altro strumento. Come è noto, nella stanza che Teti aveva nell'albergo «La Fiora» di via del Encicione, e dove è stato catturato mentre si preparava alla fuga, è stata trovata anche una picciola che Teti, all'esame dei tecnici della scientifica, che dovranno vedere se ci sono tracce di sangue.

Il racconto del piccolo Luigi ha smentito la versione fornita da Teti e che sembrava, per la prima parte, abbastanza probabile anche agli investigatori. Il giovane aveva detto infatti che si trovava nella stanza dei due bambini quando aveva sentito la urla disperata di Teresa Poidomani. «Vincenzo, aiutami!», aveva urlato, e si era precipitato nell'altra stanza e aveva visto Graziano Lovaglio frantumare una bottiglia e con un frammento di legno che ha fatto pensare ai poliziotti che la donna fosse stata uccisa da Lovaglio, per un istante. Ammesso, quindi, che il velo di coltellate fuomo questa ipotesi, anche se non è stata scartata, ha perso con

Concerti ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA

Teatri ALLA QUERCIA DEL TASSO

Cinema PRIME VISIONI

Varietà Arene

Ente di consumo

La difesa disperata e assurda. «Si ero nella casa...», ha detto Teti, «ho comprato i sacchi...». Ma si sono ammassati fra di loro i non centrati. Vincenzo Teti continua a negare di essere lo squartatore di avere fatto a pezzi Teresa Poidomani e Graziano Lovaglio. Ammette circostanze sfavorevoli e smentisce particolari di nessun conto.

Il racconto del piccolo Luigi ha smentito la versione fornita da Teti e che sembrava, per la prima parte, abbastanza probabile anche agli investigatori. Il giovane aveva detto infatti che si trovava nella stanza dei due bambini quando aveva sentito la urla disperata di Teresa Poidomani.

Concerti EUROPA (Tel. 86.57.36)

Teatri MUSEO DELLE CERE CANINI

Cinema MODERNO

Varietà PALAZZO

Ente di consumo



Teresa Poidomani



Vincenzo Teti



Graziano Lovaglio

sistenza appunto per il racconto del bambino. E poi, se i fatti si sono svolti così, perché la comparsa non lo dice, invece di continuare a sostenere che i due si sono uccisi fra loro? Alla Mobile sono certi di trovarsi dinanzi a un pazzo. Le sue reazioni durante l'interrogatorio, gli scatti, le crisi nervose, certe incomprensibili contraddizioni nei suoi racconti, fanno ritenere che Vincenzo Teti abbia perso la lucidità mentale, o che almeno voglia far credere proprio questo. E' probabile anzi che gli investigatori deci-

dano di troncare gli interrogatori per far rinchiudere il giovane a Regina Coeli: probabilmente il giovane verrà portato in carcere nella notte, allo scadere delle 48 ore del fermo giudiziario. I poliziotti hanno già richiesto al giudice la proroga del fermo per altri cinque giorni. «Anche senza confessione da mesi parliamo da soli, abbiamo mille prove in mano, ci resta soltanto da chiarire perché», hanno ripetuto anche ieri a San Vitale.

«E infatti le indagini della Mobile adesso sono soprattutto tese a chiarire quali erano realmente i rapporti che correvano fra i tre protagonisti dell'allucinate vicenda. Nel singolare ménage, a quanto pare, i due uomini vivevano senza problemi sfruttando la Poidomani.

Concerti ROXY (Tel. 87.05.04)

Teatri UNIVERSAL

Cinema PALAZZO

Varietà PALAZZO

Ente di consumo

di aver dato un milione e mezzo a Graziano Lovaglio, in parte prestando anche la sua parte perché questi gli acquisti stasse dei mobili. Tanto è vero che gli impiegati di una ditta di traslocchi che si sono presentati l'altra mattina in via Cutiglia per ritirare i mobili della coppia assassinata avevano l'incarico di portarli in via Rocca Priora, dove il centro era aveva da qualche giorno affittato un appartamento.

«E' probabile che l'uomo volesse realmente sposarsi il suo, ma non prestando anche la sua fidanzata, che aspetta un bambino e la morte dei mobili serviva a un duplice scopo: ripagarsi degli acquisti che il Lovaglio non aveva fatto e far sparire dalla casa di via Cutiglia ogni traccia del massacro. Tuttavia i poliziotti non credono molto che il giovane abbia prestato del denaro al Lovaglio: nella casa infatti sono stati trovati due libretti di risparmio, intestati alla donna, per quasi cinque milioni.

Concerti SHERALDO (Tel. 55.15.81)

Teatri PALAZZO

Cinema PALAZZO

Varietà PALAZZO

Ente di consumo

«Qualunque sia il movente, comunque, i poliziotti ritengono che il Teti abbia ucciso per primo il Lovaglio e sia stato costretto ad ammazzare la donna perché questa urlava vedendo morire il marito. E questo, sempre in relazione alle frasi sentite dal bambino, «Vincenzo, che fai? Un grido che si è spento lentamente.

«L'Unità» ha chiesto di parlare con il Lovaglio, ma non ha potuto essere raggiunto. «L'Unità» ha chiesto di parlare con il Lovaglio, ma non ha potuto essere raggiunto.

Concerti PALAZZO

Teatri PALAZZO

Cinema PALAZZO

Varietà PALAZZO

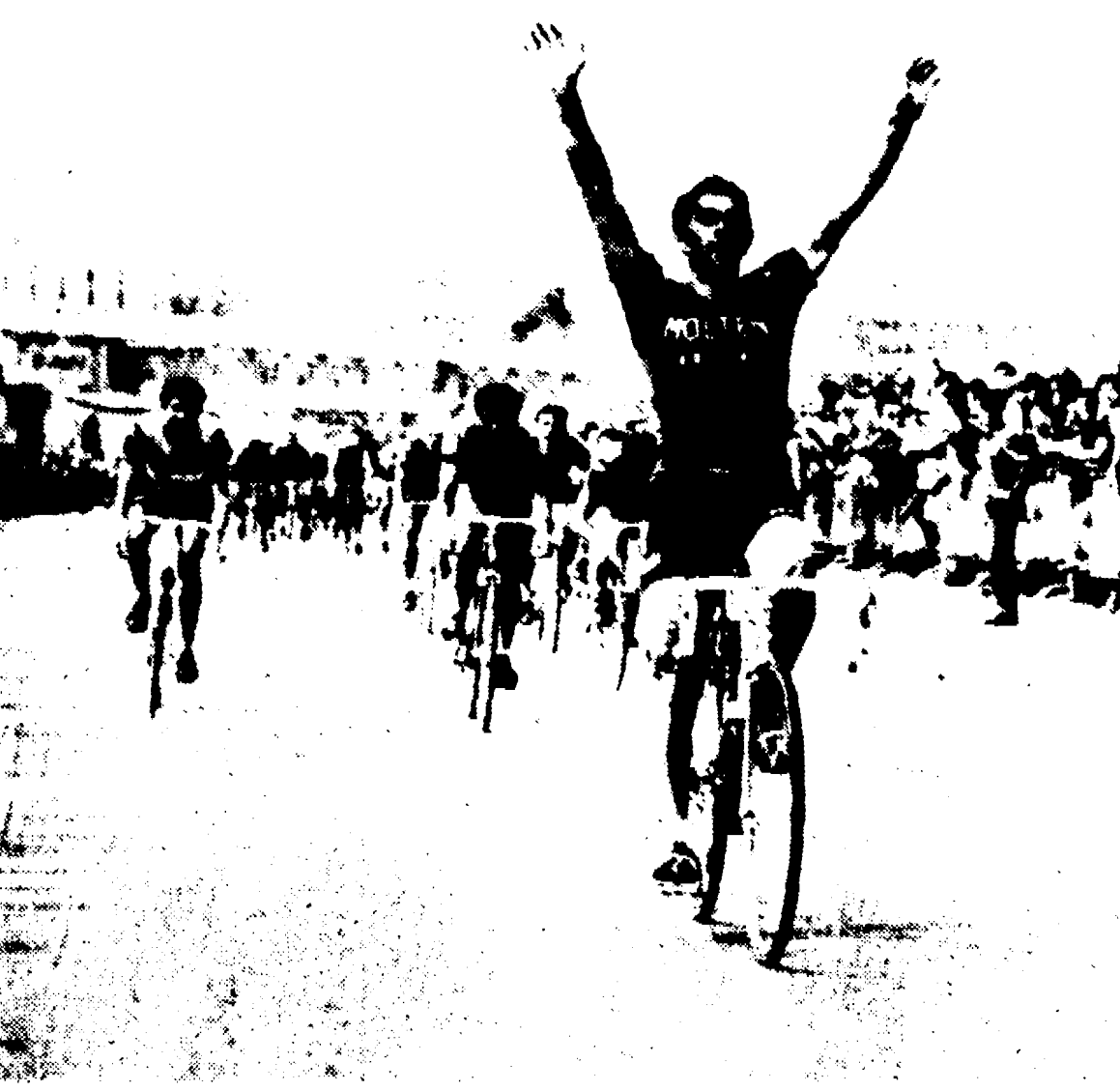
Ente di consumo

ASCA ASSICURAZIONI

La fuga di Vianelli e dei gregari Paolini e Vicentini (43 di media) per un'ora e 40 minuti gli stradisti...

Basso (speranza per Zolder) su Zandegù e Armani

Lunga fuga di Vianelli, buona prova di Dancelli e dei gregari Paolini e Vicentini - 83 ritirati fra i quali Bitossi



VARESE — Marino Basso con irrisoria facilità «piega» Zandegù e, al largo, Armani.

DALL'INVIATO

CASSINETTA DI BIANDRONNO, 27 luglio. La firma di Marino Basso sul libro d'oro della Tre Valli...

La seconda azione è opera di una pattuglia comprendente Dancelli, Bitossi e Guerra...

Vianelli e soci concludono il quarto giro con 123 su Tortoni, Brunetti, Paolini, Baldoni...

Mancano una notantina di chilometri, lunga è la sennata della Tre Valli...

Basso non è da scoprire oggi. In giornata di gara, cioè nelle migliori condizioni di forma...

Chiamati all'antidoping i primi tre più sorvegliati Pecchiella, Milotti, Mantovani...

Ha spobbato molto il numero. Zandegù? Bene, pur essendosi mantenuto al coperto. Armani?

Finiti il campionato di calcio, il giro ciclistico d'Italia e quello di Francia...

Volendo, potremmo anche anticipare la formazione italiana per Zolder...

Un dilemma per modo di dire tra i locupersari di Tanassi e l'occuparsi di Pizzo...

Scartate anche per motivi tattici. L'idea di prendere in considerazione l'im-

Un dilemma per modo di dire tra i locupersari di Tanassi e l'occuparsi di Pizzo...

I reclusi si stanno avviando a vincere il loro decimo titolo di campioni italiani...

Un dilemma per modo di dire tra i locupersari di Tanassi e l'occuparsi di Pizzo...

Laureato a Castelfidardo il nuovo campione italiano dilettanti

Doppio colpo per Castelletti: maglia tricolore sull'azzurro

Il giovane pupillo di Albani s'è imposto di forza staccando Bergamo di 1'25" - L'uno e l'altro nella squadra per i mondiali di Brno con Fabbri, Sorlini, Giuliani, Urbani, Cumino e Rosolen

SERVIZIO

CASTELFIDARDO, 27 luglio. Luigi Castelletti, che difende i colori della IAG di Gazzo...

L'arrivo. I LUIGI CASTELLETTI (IAG Gazzo) che compie il percorso di 100 km e 350 metri in ore 1:47:20...

metri tra il disinteresse dei suoi avversari che non credevano certamente a questo pezzo tentativo...

in una ritorsiva impossibile e quindi, vista l'impunità dei suoi sforzi...

Con pedalata sciolta e possente, con una stile perfetto che denunciano appieno la sua freschezza...

Il bastone di Mara jr. ha fatto di tutto per bisbare il successo conseguito otto anni fa...

Il bastone di Mara jr. ha fatto di tutto per bisbare il successo conseguito otto anni fa...

Il bastone di Mara jr. ha fatto di tutto per bisbare il successo conseguito otto anni fa...

L'eroe della domenica LA PRO RECCO

Finiti il campionato di calcio, il giro ciclistico d'Italia e quello di Francia, il viaggio nella Luna e le esibizioni nautiche di Benvenuti...



La Pro Recco continua a vincere, anzi in piscina vince meglio che in mare. Fa venire in mente Brunel che per allenarsi a saltare si legava dei pesi alla gancia...

Kim

De Galea: i tedeschi (4-1) a Vichy

Panatta - crisi azzurri «out»

SERVIZIO

TORINO, 27 luglio. Amalgamato dalla fatica, appannato nei riflessi, incapace di staccare spazzatura...



Adriano Panatta: una amara delusione.

La sconfitta di per sé non sarebbe dramma. Erammo infatti retti su questi campi del Tennis Club Montevio...

I tuffatori a Colle Val d'Elsa

Klaus Di Biasi è di nuovo lui

Benissimo anche Cagnotto e la Duchkova

DALL'INVIATO

MILLE VAL D'ELSA, 27 luglio. Klaus Di Biasi, la bionda atleta cecoslovacca trionfante...

Il comportamento della Weiss quanta quanta. Purtroppo la Rossi è stata praticamente l'unica perla del clau femminile azzurro...

Ma, a proposito di questo doppio, si impongono alcune considerazioni. Il punteggio...

Interessanti le prove dei tuffatori polacchi. In ombra in loro gli atleti francesi, elassidiosi e addirittura postici...

Il bastone di Mara jr. ha fatto di tutto per bisbare il successo conseguito otto anni fa...

Le classifiche

- TRAMPOLINO MASCHILE: 1. Cagnotto, p. 337,95; 2. Di Biasi 345,35; 3. Saker 351,53; 4. Puchow 362,96; 5. Suckewitz 370,55; 6. ...

Un raro episodio di sport inteso come affiancamento sociale. Di Biasi, Cagnotto e la Duchkova con le loro stupende prove hanno gratificato come meritava l'impegno di Colle...

Alberto Vignola

STA PER TORNARE L'ORA

Intervista con il centrattacco del Bologna

Mujesan: «Certo quest'anno farò più gol dell'anno scorso»

«Oramai ci conosciamo bene e sarà tutto più facile» - «Credo che Fabbri troverà la terapia adatta per farmi iniziare a razzo questo prossimo campionato»

BOLZANO, 27 luglio. Lucio Mujesan dice la sua. «Perché — fa — ci considerano una squadra di tapini? Abbiate la bontà di fare un piccolo ragionamento. All'inizio della passata stagione per una serie di circostanze disgraziate parecchi rossoblu, lo compresi, furono fuori combattimento per infortunio. Per di più c'era, per l'area del centro, la difficoltà di ambientamento. Si veniva da squadre e categorie diverse, e parlare rapidamente lo stesso linguaggio fu piuttosto difficile, come era logico. Trascorso il necessario periodo, il Bologna si ridimensionò, migliorò nel gioco e nell'intesa. Quest'anno la squadra è praticamente la stessa, in più ci conosciamo meglio, parecchi saranno più disinvolti, avranno superato complessi, insomma: sarà tutto più facile. Da ciò traggo questa conclusione: fuori gioco per noi sono soltanto la Fiorentina, il Milan, l'Inter, il Cagliari e la Juve. Per il resto non saremo in lotta con le altre squadre. Questo, dunque, il Bologna sul quale si spara a zero, ingiustamente».



Franco Vannini

Mujesan colto dall'obiettivo nel forno del fratello a Duino.

L'acqua passata non deve macinare più

Senza illusioni, però si attende un Modena comprimario, non comparsa

Accolto favorevolmente il ritorno al timone di Leandro Remondini - Non è escluso che Toro disputi il settimo campionato in gialloblù - Il 24 agosto primo collaudo con la Roma

— Per arrivare a tanto — gli diciamo — lei deve essere un solido esempio. In tutti i campionati ha avuto una partenza stentata, laboriosa. Se volete puntare ad un certo piazzamento, occorrono subito i suoi gol. Questa esigenza però non si concilia per niente con i tentennamenti di ogni suo avvio di campionato. «Che sia lento a carburarmi è una verità. Dovunque sono stato ho impiegato tempo per trovare la piena condizione, ecco perché, appena mi ospiterà l'occasione, lascerò il ritiro di Zocca dirò a Fabbri di queste mie difficoltà. Il nuovo trainer non lo conosco bene, però, se aggiornato su tutto mi sa che riuscirà a cavar fuori la terapia adatta per crearmi la partenza a razzo che vado cercando».



Toro anche quest'anno nel Modena?

«Mi va di fare subito una doverosa precisazione. A Bari la squadra giocava in gran parte per me. Fabbri, al centro dell'attacco mi creava gli spazi con rapidi spostamenti per portarsi dietro qualche difensore. Però non è vero che questa formula fosse applicata rigidamente. Io stesso quando ero bloccato da un paio di difensori cercavo di finire il lavoro a Gallesi. Alla fine della stagione venne fuori questo dato: io realizzai 19 gol e lui 12, mica male. A Bologna non potevo pretendere si creassero subito queste condizioni, per cui il mio gioco ha subito qualche ritocco soprattutto nel piazzamento da tenere. Poi, nel corso del campionato, s'è trovata l'intesa con Savoldi e di altri, in quella crescita del rendimento. Per il futuro non posso prevedere nulla, ma la mia posizione credo non subirà modifiche».

Canottaggio ad Amsterdam

La Ravalico vittoriosa nel 4 senza seniores

La Moto Guzzi al posto d'onore nel doppio - 3° nell'otto Fermo delle Forze Armate

AMSTERDAM, 27 luglio. Il quarto senza seniores della Ravalico di Trieste ha ottenuto un bel successo nelle regate internazionali di canottaggio svoltesi al Bosman di Amsterdam. L'equipaggio italiano ha preceduto con largo margine l'Olanda e la Svizzera. Ottimo anche il piazzamento conseguito dalla Moto Guzzi nel doppio seniores, così come il terzo posto delle Forze Armate nell'otto. Ecco i risultati della giornata conclusiva.

Quattro senza seniores 1. Skjold-Kvik (Dan.) 6'19"35; 2. Studenti (Dan.) 6'14"87; 3. Neurus (O.) 6'19"37.

Otto seniores 1. Charon-Kvik (O.) 6'08"78; 2. Berliner RC Brandenburgia (Germania Occ.) 6'10"30; 3. Mannheim

SERVIZIO

MODENA, 27 luglio. Un Modena che rema stancamente nelle retrovie della classifica e che si salva col lato mozzo e con tanto spanto dopo aver speso fino all'ultimo spicciolo di denaro per tentare il Модена delle ultimissime edizioni — e sinceramente un senso. Per la tradizione che lo ricorda battagliero e corsaro, per i clienti che hanno continuato a seguirlo anche quando il vento ha smesso di soffiare nel verso favorevole, per lo stadio che ha ospitato con tanto prestigio partite contro le «grandi» del calcio italiano e per il resto. Non c'è la pretesa di ritrovare il Модена dei tempi d'oro, quello dei Braglia e dei Remondini, dei Menegotti e degli Zecchi, dei Silvestri, dei Sentimenti, Neri, Perigo e veterani, ma almeno un Modena che inter-preti dignitosamente la parte, restando lontano dalle anti-tese mische che si sviluppano nella coda del plotone Comprimario, non comparsa.

Rumormento quanto ci dice il signor Neki, l'anno scorso di questi tempi, nel ritiro di Montebello (e un'occasione che gli venga stabilmente allargata saltando la squadra dalla retrocessione nel campionato precedente) con l'obiettivo di un eccellente gruppo di ritorno, promettente addirittura al Modena nei primi posti (chissà perché non aveva quasi settanta la scialba, aveva appena avuto Adam, Dolci, Bando e Casanova ed anche se tutti ancora si trovano sulla scena, Venezia di luna e esaltata valutazione del materiale disponibile) Mah' Certo che il Модена stava preparando il suo ritorno in campo, ma non si rivelava inutile ed allora entrava in scena Cavazzuoli, mentre i bene informati assicuravano che dietro le quinte era subentrato il suggerimento di Remondini che nel frattempo aveva divorziato dal Livorno.

Ma questa è acqua passata, si dice. Sicuro, però i clienti del «Braglia» non la accadranno e vogliono evitare che macini ancora. Non vogliono di nuove illusioni e delusione. Il servizio opinioni, secondo

Giordano Marzola

La campagna di luglio sembra avere rafforzato il Genoa

Centrocampo: da Angelillo a Ferrero e Colausig

Mascheroni giocherà in posizione avanzata mentre il nuovo acquisto Rigotto affiancherà come punta Morelli - Nella Sampdoria Cristin e Francesconi sono già al lavoro

DALLA REDAZIONE

GENOVA, 27 luglio. Domani, lunedì, di buon mattino, la comitiva rossoblu lascerà Genova per Crans sur Sierra, la località svizzera dove, come lo scorso anno, avverrà la preparazione precampionato: partiranno i seguenti giocatori: Grosso e Lonardi, portieri: Rossetti, Ferrari, Falcomer, terzini: lo stopper Osterman; i centrocampisti Rivara, Ferrero, Colausig, Bitello, Andruzza e Maselli, nonché gli attaccanti Perotti, Quintavalle, Morelli, Benvenuto, Mascheroni e Rigotto. Successivamente, entro i primi giorni di agosto, si aggungeranno Turone e Piampani, attualmente in servizio militare. Assieme ai giocatori partiranno i tecnici Viviani e Bruno, i massaggiatori Basso e Cagnone e Cimona che avrà il compito di coordinare la comitiva. Lo stesso Gimona, assieme a Fossati, ha intanto iniziato le pratiche per definire le questioni del reingaggio: Rivara, Bitello, Maselli ed Andruzza, che hanno risolto trovando l'accordo; per gli altri il problema verrà risolto probabilmente in Svizzera, anche se un gruppo di rossoblu sempre in partenza lontano dalle offerte della società: si tratta di Mascheroni, il quale a quanto pare chiede un premio per il mancato trasferimento, nonché Ferrero, Colausig e Turone.

Il mediano, cui spetterà il compito di coordinare il gioco a centro campo unitamente a Colausig, non ha nascosto il suo disappunto per il trasferimento a Genova, che se è quasi certo di partire titolare fisso e disputare quindi l'intero campionato, anziché trovarsi nelle riserve del Cagliari, Ferrero e Turone le richieste, invece, sono basate sul comportamento dello scorso anno. Ma l'intera questione verrà comunque affrontata a Crans sur Sierra e, come è augurabile, risolta in breve tempo per consentire ai tecnici ed ai giocatori rossoblu di ripartirsi in tranquillità. La squadra, rispetto a quella dello scorso anno, presenta una nuova sostanziale novità: il nuovo acquisto Rigotto (una previsione su questa nuova squadra non è certamente agevole: molto dipenderà anche da Viviani il tecnico che nel modulo avrà ottenuto ottimi risultati e che si spera possa ripetersi a Genova. Già in fase di preparazione il Genoa troverà un ostacolo importante sul suo cammino: si tratta del derby con la Sampdoria, che il calendario della stagione ha fissato per il 31 agosto. È ovvio che mancheranno ancora diversi giorni all'inizio del campionato di serie B, che è particolarmente lungo ed impegnativo; purtuttavia dovrebbe tornare gli indicazioni sullo schieramento e le posizioni dei giocatori rossoblu, chiamati ancora una volta ad un impegno importante, qual è quello della scalata alla massima divisione.

definitivo delle gare precampionato dei rossoblu genoani, oltre, ovviamente, al derby: il 15 agosto a Mondovì con la Carassone; il 20 a Chiavari con l'Entella; il 24 a Savona; il 27 a Molare e il 3 settembre a Tortona in notturna. Quasi tutti i giocatori della Sampdoria, intanto, stanno spendendo gli ultimi spiccioli di ferie, in attesa del loro raduno, fissato in sede per giovedì prossimo. Il 1° agosto, poi, la comitiva si trasferirà a Cuneo dove svolgerà i primi 15 giorni di preparazione, culminanti, il giorno di Ferragosto, con l'ormai tradizionale partita contro la squadra locale. Quindi ritornerà a Genova e completerà la preparazione, il derby, sia pure in Coppa Italia, rimane una tappa obbligata per ben figurare.

Abbiamo detto che quasi tutti i biucerchiani sono in ferie: in realtà due di essi hanno già iniziato la preparazione di una settimana. Sono Cristin e Francesconi, le due punte che lo scorso campionato, anche per i noti incidenti, hanno reso molto al di sotto delle loro possibilità. Agli ordini di Poggi e Vincenzi, al ritmo di un'ora al giorno, hanno cominciato ad allenarsi per giungere già sufficientemente rodati al raduno di giovedì. Mancheranno invece Novelli, cui è stata data in un modo non proprio felice la lista gratuita, e Matteucci, il portiere, cui è stata concessa egualmente la lista gratuita, preferirebbe però rimanere alla Sampdoria in qualità di rincalzo di Paterni, il giovane promosso riserva di Battara. Nessuna novità, invece, per Benetti, il quale avrebbe manifestato l'intenzione di subordinare la sua partecipazione al raduno all'amnistia di una multa datagli da Juventus.

Sergio Vecchia



Nelsen (a sinistra) dovrebbe risolvere, tornando con Bernardini, il problema della sterilità dell'attacco sampdoria; Colausig (a destra) spetterà invece il compito di organizzare il centrocampo genoano nel ruolo che fu di Angelillo; ma per il momento la mezzala si occupa soprattutto di «organizzare» il reingaggio.

IL COMMENTO DEL LUNEDÌ

Tutto dimenticato pochi giorni dopo

Nella recente riunione tra CONI ed enti di propaganda, questi ultimi — e in special modo l'UISP — indichero con estrema chiarezza alcuni «errori» da correggere perché i Giochi della gioventù — resi annuali — diventino realmente la manifestazione di massa con la quale i giovani italiani rivendicano il loro diritto allo sport, con tutte le conseguenze relative: una politica sportiva democratica a tutti i livelli (CONI, Stato, Enti locali), impianti e attrezzature sufficienti, programmazione e organizzazione del territorio ecc. ecc.

Perché i Giochi possano assolvere pienamente alla loro finalità, due «errori» — soprattutto — è stato detto nella riunione — bisogna correggere: la tendenza messa in questa prima edizione a ricondurre nell'alveo di un campionismo deterritoriale e strumentale e la continua sottrazione del potere decisionale al Comitato esecutivo (in cui sono rappresentate tutte le forze sportive) da parte dei dirigenti centrali e dei funzionari periferici del CONI.

Questa di lasciare al Comitato esecutivo il potere di decidere sugli orientamenti, sulle finalità, sulle misure tecnico-organizzative e una scelta alla quale gli enti di propaganda non possono rinunciare senza ridimensionarsi al ruolo di esecutori di una politica decisa dal CONI per obiettivi sui quali non sempre consentano. Gli stessi dirigenti del CONI concordarono sull'argomento e dalla riunione uscì un comunicato comune.

Ma la memoria dei dirigenti del CONI non deve essere di ferro se, a distanza di pochi giorni, hanno tutto dimenticato ricominciando a fare e disfare a loro piacimento, estendendo i Giochi del 1970 anche al settore invernale, fissando date e programmi, scegliendo discipline obbligatorie e facoltative.

I membri del Comitato esecutivo dei Giochi non solo non sono stati chiamati a decidere, ma neppure sono stati informati delle decisioni che si stavano per prendere; qualcuno, magari, le ha conosciute dai giornali. Che cosa significa tutto ciò? C'è al Foro Italo qualche cosa di «quanto scarse».

Improbabile che Eusebio resti ancora al Benfica

LISBONA, 27 luglio. Eusebio e il Benfica non hanno ancora raggiunto un accordo sul rinnovo del contratto che lega il formidabile attaccante alla squadra campione del Portogallo. Una fonte del Benfica ha comunicato che Eusebio non ha ancora dato notizia di una sua accettazione delle condizioni poste dal Benfica per un contratto triennale.

Il vecchio contratto scade il 31 luglio. A quanto è dato di sapere, Eusebio ha chiesto circa 115 milioni di lire più varie altre concessioni, e la società ha replicato offrendogliene la metà.

Secondo la stessa fonte è troppo presto per dire qualcosa di certo ma al momento attuale le prospettive che Eusebio continui ad indossare la maglia del Benfica sono «quanto scarse».

DEL CALCIO

La Lazio dei giovani per un campionato di assestamento

La neopromossa romana prima squadra di A in ritiro - Oggi Lorenzo inizia all'Abetone la preparazione degli atleti. La campagna acquisti della società ha un po' deluso i tifosi biancoazzurri

ROMA, 27 luglio. Se qualcuno ci avesse detto che nel corso del nostro modesto mestiere di cronisti sportivi, avremmo persino dovuto fare gli avvocati del diavolo, beh, in tutta franchezza gli avremmo riso in faccia. Eppure oggi più che mai, in questi giorni, ci sono spuntati di fronte all'immagine, con l'impresa dei tre sironauti americani rassegnati a fare l'avvocato del diavolo, i fatti, i fatti, i fatti del calcio professionistico di casa nostra, e come tu sei, in un'altra dimensione, di fronte a questo o un altro fatto, verso noi stessi e soprattutto verso chi ci legge, dire: al quale non vogliamo venir meno.

Ecco il tale discorso si avrebbe rispecchiato meglio in realtà, e la bilancia economica della società avrebbe dato un maggiore margine psico-fisico alla nuova squadra e avrebbe tutto accettato di buon grado, quel che conta è che i tifosi le scelte operate perché in definitiva saranno loro a pagare, attraverso gli abbonamenti e il maggior costo dei biglietti d'ingresso allo stadio.



ROMA — Per i biancoazzurri della Lazio è già praticamente iniziata la stagione 1969-70. Ecco da sinistra, al raduno nella sede della società capitolina: Governato, Marrone, Sulfaro e Fiorucci.

Quando poi a tutto ciò si aggiunge che alla Lega non furono comunicati neppure i nomi dei giocatori da premiare, che Antonazzi, l'ex terzino biancoazzurro degli anni 50, il quale allenava le giovanili in società, è stato licenziato per motivi finanziari mentre Lorenzo punta su una "titolare" di riserva, tutto ciò che diamo proprio che, attraverso questi fatti, si sia lasciato il posto ad una società che ha rigettato, nessuno, di rinviossi delle responsabilità.

Ora che Lorenzo sia ricorso nuovamente ai dotti Gambiraglio, anche questi, con il quale si era sempre tenuto a distanza, senza neppure lo scudo dei renouardi, la prima "granaia" ha puntato Mazzola che, con i 30 milioni dell'Inter, avrebbe fatto un'ottima prova per la Lazio, e che lo stesso Lorenzo abbia accettato di voler procedere a un'elezione di un nuovo "capo" (D. ha tutto il merito del senso di poi e ci sia perplesso).

Le note fatte e si dice che, quando dopo come se d'altro mondo, si fosse sparito lo stivatore, Lorenzo, che punta su un "capo" di riserva, ha contribuito al ritorno in "A".

Inoltre, Lorenzo e Lorenzo d'altro mondo, che ha fatto una campagna acquisti avrebbero puntato su un paio di grossi nomi, questo per garantire la "finanziaria" e per rafforzare la squadra. I fatti sono ancora freschi perché noi ci si debba dibattere in particolari.

Inoltre, Lorenzo e Lorenzo d'altro mondo, che ha fatto una campagna acquisti avrebbero puntato su un paio di grossi nomi, questo per garantire la "finanziaria" e per rafforzare la squadra. I fatti sono ancora freschi perché noi ci si debba dibattere in particolari.

Di questo, abbiamo voluto fare un'inchiesta, ma non per seminare noie, ma per raccogliere tempeste, bensì perché siamo attenti a chi, in questi giorni, si è mosso in silenzio, e a coloro che amano. Inoltre, ci siamo assenti, questo ingratto ruolo, affinché i dirigenti, giocatori e tifosi biancoazzurri, possano avere una chiara visione della verità, e che si rinnova tutta l'organizzazione di cui si rassegna a una parte dei "poveri" basisti del Centro.

È si che altri fatti, dovrebbe confortare in questa scelta, e di un'elezione di Mazzola, con l'appoggio di Lorenzo, a consigliare della Lega, cosa che permetterebbe al calcio romano di avere un "capo" di riserva, e un progetto di lavoro, in prospettiva.

Di questo, abbiamo voluto fare un'inchiesta, ma non per seminare noie, ma per raccogliere tempeste, bensì perché siamo attenti a chi, in questi giorni, si è mosso in silenzio, e a coloro che amano. Inoltre, ci siamo assenti, questo ingratto ruolo, affinché i dirigenti, giocatori e tifosi biancoazzurri, possano avere una chiara visione della verità, e che si rinnova tutta l'organizzazione di cui si rassegna a una parte dei "poveri" basisti del Centro.

In Valgardena si guarda ai mondiali di sci con senso pratico

Il «tifo» è un lusso che non possono permettersi

I valligiani si preoccupano soprattutto dell'aspetto turistico - Dossi artificiali sull'autostrada delle nevi

SERVIZIO SELVA VALGARDENA. Buona parte dei 700 milioni affidati al Comitato organizzativo per i mondiali d'inverno della Valgardena è già stata spesa da più di un anno per una voce di primaria importanza: quella delle piste. E dovrebbe essere così perché se i giornalisti possono lavorare in una costruzione senza fondazioni, gli atleti non possono correre su una pista senza collaudarla. E collaudarla è avvenuto a febbraio di quest'anno con i premoniti. «Se non state elevate critiche alla pista di discesa libera, ed esse non dovevano poi essere fatte campate in aria se è vero che i responsabili delle discese hanno deciso di prendere provvedimenti».



FRANCORCHAMPS — Nella foto in alto: la Mazda, pilotata da Leon Dornier, in corsa alla «24 ore». Poco dopo la vettura (foto sopra), uscita di strada, era ridotta ad un ammasso di rottami. Il pilota è morto sul colpo.

Sul «Ladisch» squadre di operai stanno lavorando per togliere al percorso quello esistente, e all'entrata della pista, che aveva suscitato qualche perplessità, la pista è stata raddrizzata in pratica, e questo è stato fatto da cinque metri in occasione di Franco Valtola, la cui partenza venne sospesa per il tracollo e il troppo pericoloso stato di congelamento del ghiaccio. Il presidente è presto a gambe della pista, e l'addossato è il risultato che al Valdo stanno parlando nella stessa pista, con una via in Valgardena creato dossi artificiali.

Quattro vetture di Stoccarda ai primi quattro posti

Alla «Porsche» anche la 24 Ore di Francorchamps

Ha trionfato la coppia francese composta da Chasseuil-Ballotena

SERVIZIO FRANCORCHAMPS. Ancora un trionfo della «Porsche» alle 24 Ore di Francorchamps, che hanno conquistato le prime quattro posizioni.

È stata la Porsche 911 dei francesi, Chasseuil e Ballotena a tagliare per prima il traguardo di questa massacrante gara che ha costretto al ritiro oltre la metà delle vetture, ma che ha permesso di vedere un numero di vetture che non si vedeva da tempo.

La seconda Porsche 911 è stata quella degli svizzeri, Claude Heide Bernard, Christiane Heide Bernard, e Jean Edouard Davietz, e il pilota è stato il francese, Jean Edouard Davietz.

Nel circuito di Zeltweg De Adamich stacca la Lola di Bonnier

E' la prima vittoria dell'Alfa «33»-3 litri - Macroscopico errore (poi rimediato) dei cronometristi

La corsa, che si è svolta sul circuito di Zeltweg, ha visto la vittoria della Lola di Bonnier, che ha staccato la Alfa Romeo di Adamich.

La corsa è stata molto combattuta, e ha visto un numero di vetture che non si vedeva da tempo.

Vela: da domani gli europei della classe Lightning

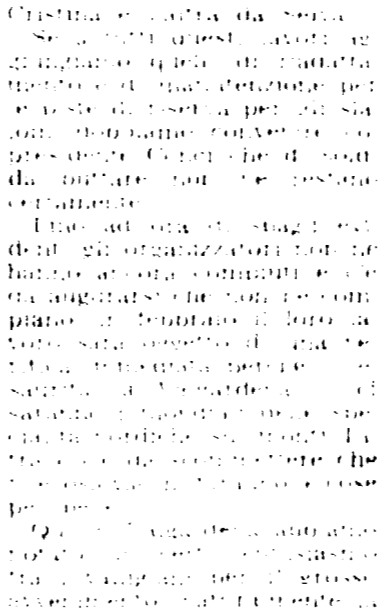
Eban III di Tulli e Rocchi tra le favorite ad Anzio

Spera di fare un ottimo tempo

Evans entusiasta del «tartan» di Stoccarda

Spera di fare un ottimo tempo

Evans, l'inglese, è molto entusiasta del «tartan» di Stoccarda, e spera di fare un ottimo tempo.



Adriano Pizzicaro

Nuoto pinnato a Bologna

Stanzani vittorie - record

Stanzani, il nuotatore, ha stabilito un record e ha vinto la gara di nuoto pinnato a Bologna.

Verona: Traspadini e De Min in lista condizionata

Verona

Verona: Traspadini e De Min in lista condizionata. Anche i contrattanti Traspadini e De Min sono stati ammessi in lista condizionata.

Motonautica mondiale

De Angelis e Schulze vincono a Lignano

De Angelis e Schulze hanno vinto la gara di motonautica mondiale a Lignano.

SERVIZIO LIGNANO SABBIAORO

De Angelis e Schulze hanno vinto la gara di motonautica mondiale a Lignano, stabilendo un record.

Nel «meeting» di Blankenberge Roberts segna 20"4 nei 200 m.

Blankenberge, il nuotatore, ha segnato un tempo di 20"4 nei 200 metri nel meeting di Blankenberge.

Blankenberge, il nuotatore, ha segnato un tempo di 20"4 nei 200 metri nel meeting di Blankenberge.

Giuliano Antognoli

Giuliano Antognoli, il nuotatore, ha segnato un tempo di 20"4 nei 200 metri nel meeting di Blankenberge.

Nella «giornata» della marina

Il crescente ruolo della flotta messo in rilievo in URSS

Un discorso di Gorkhov e un articolo dell'ammiraglio Gorshkov: la marina sovietica è in grado di far fronte ad ogni minaccia in qualsiasi parte del globo

Misterioso incendio a bordo dell'aereo algerino precipitato

Un comunicato del ministero dei Trasporti Algerino in merito all'incidente aereo nel quale un «Caravelle» della società «Air Algérie» è precipitato nelle prime ore di ieri ad una quarantina di chilometri a sud-est di Biskra, in Algeria...

Il viaggio del Presidente USA

Nixon visita l'Indonesia

Accolto dal dittatore Suharto, responsabile del massacro di mezzo milione di comunisti - Che cosa intendono gli USA per l'Asia agli asiatici?

Aspri combattimenti nel Vietnam meridionale

Il FNL attacca postazioni di «paras» e «marines» USA

Gli americani perdono tre aerei nel Sud e uno nel Nord Vietnam

Un'altra vittima (è l'ottava) del mostro di Ann Arbor

La battaglia di Cuba

Il ministro degli Esteri jugoslavo visita Bonn

Conclusione

Già il ministro degli Esteri jugoslavo visita Bonn

Comizi

Già il ministro degli Esteri jugoslavo visita Bonn

DALLA REDAZIONE
Mosca, 27 luglio.
Eccellente rilievo sugli organi di informazione e gran numero di rassegne militari...

Perché questa costosa svolta nel carattere della marina? La risposta è, in gran parte, sui mari e gli oceani si trova il 40 per cento della forza nucleare dei Paesi imperialisti...

In particolare il comandante supremo ha sottolineato l'importanza che sta avendo nel nuovo tipo di addestramento l'esperienza che viene accumulata dalla marina del Mar Nero...

La stessa «cooperazione» non veniva ovviamente ricercata dagli Stati Uniti quando Presidente dell'Indonesia era Sukarno, uno dei «leaders» dei Paesi non impegnati...

«Ma Marcos», il Presidente di Iloilo, come tutti i diversi dittatori asiatici, sa benissimo, e lo ha dichiarato esplicitamente ai giornalisti, che la «minaccia» non viene dall'esterno, ma dagli stessi popoli del singolo paese...

Ma Marcos, il Presidente di Iloilo, come tutti i diversi dittatori asiatici, sa benissimo, e lo ha dichiarato esplicitamente ai giornalisti, che la «minaccia» non viene dall'esterno, ma dagli stessi popoli del singolo paese...

Ma Marcos, il Presidente di Iloilo, come tutti i diversi dittatori asiatici, sa benissimo, e lo ha dichiarato esplicitamente ai giornalisti, che la «minaccia» non viene dall'esterno, ma dagli stessi popoli del singolo paese...



SOMMERSO DAL FANGO
Un violento temporale - presso Innsbruck - ha causato una frana, una delle quali ha parzialmente investito il centro di Innsbruck, distruggendo molte case e provocando la morte di tre persone.

Una dichiarazione del PC spagnolo sulla designazione di Juan Carlos

Lotta unitaria al regime franchista in decomposizione

Dopo lo scandalo di Chappaquiddick

Ted fallisce il «rilancio»?

Aspre critiche del «New York Times» alla dichiarazione televisiva del senatore - Solidarietà nel Massachusetts

EDGARTOWN (Massachusetts), 27 luglio.
L'appello al «popolo» è rivolto dall'altra sponda del fiume a Edvard Kennedy, il ministro degli affari che egli si è sforzato di sollevare, il cui fratello, il senatore del Massachusetts, dopo la tragica collisione del 1972...

Dello stesso avviso è il «Christian Science Monitor». La carriera di una delle più potenti figure politiche di questa nazione - scrive oggi il noto periodico - ha subito un colpo terribile. Co e vero anche tutto in quello momento. E' dubbio che Edward possa ricominciare quella che spesso è stata definita l'ambiziosa...

Un'altra vittima (è l'ottava) del mostro di Ann Arbor
ANN ARBOR (Michigan).
È il mostro di Ann Arbor che ha fatto un'altra vittima. L'ottava in due anni. Il corpo mutilato di Karen Sue Benton, una studentessa da un mese dell'università di Michigan, è stato ritrovato il suo corpo riverso su un letto nel centro di un appartamento di Ann Arbor...

Un'altra vittima (è l'ottava) del mostro di Ann Arbor
ANN ARBOR (Michigan).
È il mostro di Ann Arbor che ha fatto un'altra vittima. L'ottava in due anni. Il corpo mutilato di Karen Sue Benton, una studentessa da un mese dell'università di Michigan, è stato ritrovato il suo corpo riverso su un letto nel centro di un appartamento di Ann Arbor...

Dopo lo scandalo di Chappaquiddick

Il Partito comunista di Spagna ha reso nota, in questi giorni, la sua opinione sulla designazione di Juan Carlos a successore di Franco...

«Il dittatore Franco ha fatto il suo dovere, e si è dimesso in pieno rispetto della Costituzione e della dignità della monarchia spagnola...

«Il ministro degli Esteri jugoslavo visita Bonn
BELGRADO, 27 luglio.
Il ministro degli Esteri jugoslavo Mirko Tepavac è partito oggi per Bonn per una visita di due giorni nella Repubblica federale tedesca...

«Il ministro degli Esteri jugoslavo visita Bonn
BELGRADO, 27 luglio.
Il ministro degli Esteri jugoslavo Mirko Tepavac è partito oggi per Bonn per una visita di due giorni nella Repubblica federale tedesca...

«Il ministro degli Esteri jugoslavo visita Bonn
BELGRADO, 27 luglio.
Il ministro degli Esteri jugoslavo Mirko Tepavac è partito oggi per Bonn per una visita di due giorni nella Repubblica federale tedesca...

«Il ministro degli Esteri jugoslavo visita Bonn
BELGRADO, 27 luglio.
Il ministro degli Esteri jugoslavo Mirko Tepavac è partito oggi per Bonn per una visita di due giorni nella Repubblica federale tedesca...

Dalla prima

Contrasti

«Non si pone oggi il problema di un nostro inserimento nella maggioranza così difficile da ottenere in quanto necessita di un numero dei seggi che occupiamo a Montecitorio e a palazzo Madama. Non è solo in nome di una rappresentanza democratica che si pone il problema di costruire un governo che possa farsi perdonare la parte cattiva del suo passato...

«Non si pone oggi il problema di un nostro inserimento nella maggioranza così difficile da ottenere in quanto necessita di un numero dei seggi che occupiamo a Montecitorio e a palazzo Madama...

«Non si pone oggi il problema di un nostro inserimento nella maggioranza così difficile da ottenere in quanto necessita di un numero dei seggi che occupiamo a Montecitorio e a palazzo Madama...

«Non si pone oggi il problema di un nostro inserimento nella maggioranza così difficile da ottenere in quanto necessita di un numero dei seggi che occupiamo a Montecitorio e a palazzo Madama...

«Non si pone oggi il problema di un nostro inserimento nella maggioranza così difficile da ottenere in quanto necessita di un numero dei seggi che occupiamo a Montecitorio e a palazzo Madama...

«Non si pone oggi il problema di un nostro inserimento nella maggioranza così difficile da ottenere in quanto necessita di un numero dei seggi che occupiamo a Montecitorio e a palazzo Madama...

«Non si pone oggi il problema di un nostro inserimento nella maggioranza così difficile da ottenere in quanto necessita di un numero dei seggi che occupiamo a Montecitorio e a palazzo Madama...

«Non si pone oggi il problema di un nostro inserimento nella maggioranza così difficile da ottenere in quanto necessita di un numero dei seggi che occupiamo a Montecitorio e a palazzo Madama...

Gian Carlo Paietta
Direttore
Maurizio Ferrara
Sergio Ferrarone
Condirettore
Giacomo Caviglione
Direttore Responsabile
Editore: S. P. A. - L'Unità
Tipografia: T. P. M. - Via...
L'Unità è in vendita nei punti di vendita della stampa periodica e presso i distributori di giornali e riviste.